

Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di
AGRIGENTO

DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 27 DEL 10 GEN 2022

OGGETTO: Servizio di manutenzione biennale delle porte automatiche, delle barriere e dei cancelli motorizzati dei presidi ospedalieri e territoriali dell'ASP di Agrigento - Autorizzazione a contrarre.

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. SERVIZIO TECNICO

PROPOSTA N. 2488 DEL 23-12-2021

Il Collaboratore Amm.vo
Dott.ssa Giovanna Milisenda

Il Dirigente Amm.vo
Dott.ssa Rosa Spinella Denaro

Il RUP
Assistente tecnico
(Geom. Giuseppe Biancucci)

Il Funzionario Istruttore
(Ing. Jose Massimiliano Galletto)

U.O.C. SERVIZIO TECNICO
IL DIRIGENTE INGEGNERE
Il Direttore Ing. Francesco Fano
(Ing. Alessandro Dinolfo)

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria:

() come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.

P.N. 205621/21 Incentivi Pers. Dip.

() Autorizzazione n. _____ del _____

C.E.

C.P.

9503020101

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Indicazione del Nome, Cognome e Firma)

IL DIRETTORE UOC SEF e P.
(Indicazione del Nome, Cognome e Firma)

RICEVUTA DALL'UFFICIO ATTI DELIBERATIVI IN DATA

23 DIC 2021

L'anno duemilaventidici il giorno DIECI del mese di GENNAIO
nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia, nominato con Decreto Assessoriale n. 696/2020 del 31/07/2020, coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dott. Alessandro Mazzara, nominato con delibera n. 414 del 17/06/2019 e dal Direttore Sanitario, dott. Gaetano Mancuso, nominato con delibera n. 415 del 17/06/2019, con l'assistenza del Segretario verbalizzante DOTT.SSA TERESA CINQUE adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

Il Direttore F.F. U.O.C. Servizio Tecnico, Ing. Alessandro Dinolfo,

VISTO l'Atto Aziendale di questa ASP, adottato con delibera n. 265 del 23/12/2019 ed approvato con D.A. n. 478 del 04/06/2020, di cui si è preso atto con Delibera n. 880 del 10/06/2020;

PREMESSO che:

- è scaduto il contratto per il biennio 2019 e 2020 stipulato con la Ditta Di Nica Costruzioni s.r.l., in esecuzione della delibera n. 228 del 12/02/2019 di aggiudicazione dei *"Lavori di Manutenzione ed assistenza tecnica delle porte automatiche e le barriere elettromeccaniche del Poliambulatorio di Agrigento e Favara, della Cittadella Sanitaria e dei Presidi Ospedalieri: "San Giovanni di Dio di Agrigento", Giovanni Paolo II di Sciacca, "Barone Lombardo di Canicatti e F.lli Parlapiano di Ribera"*;
- sono pervenute al Servizio Tecnico diverse segnalazioni da parte dei Responsabili dei Servizi e dei presidi ospedalieri per interventi tecnici alle porte elettroniche e alle barriere elettromeccaniche in dotazione all'ASP di Agrigento;
- per assicurare i suddetti interventi di riparazione e manutenzione non è possibile avvalersi del nuovo Accordo Quadro 2021-2022 relativo ai *"Lavori di pronto intervento edili e similari per adeguamenti normativi e per la salubrità dei presidi da eseguire presso le strutture immobiliari di proprietà o concessi in uso a qualsiasi titolo all'ASP di Agrigento"* aggiudicato con delibera del Commissario Straordinario n. 382 del 09/03/2021, in quanto trattasi di lavori qualificati come categoria di lavori OG1 *"lavori edili su edifici civili e industriali"*, mentre gli interventi di cui in oggetto, per la loro specificità, richiedono da parte delle ditte il possesso della categoria OS30 *"Impianti Elettrici"*;
- è necessario, pertanto, autorizzare, con urgenza, una nuova procedura di gara per assicurare la manutenzione biennale delle porte automatiche, delle barriere e dei cancelli motorizzati dei presidi ospedalieri e territoriali dell'ASP di Agrigento;
- con disposizione di servizio prot. n.145100 del 18.08.2021 (**All. 1**) il Direttore F.F. dell'U.O.C. Servizio Tecnico, Ing. Alessandro Dinolfo, ha individuato quale RUP della procedura per la risoluzione delle criticità come sopra segnalate, l'Assistente Tecnico, Geom. Giuseppe Biancucci, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs 50/2106;

RILEVATO che:

- al fine di risolvere la problematica inerente il funzionamento delle porte elettroniche e le barriere elettromeccaniche il RUP ha ritenuto necessario assicurare la manutenzione ordinaria preventiva, la manutenzione correttiva a guasto e la manutenzione straordinaria degli impianti in oggetto con l'ulteriore fine di consentire a questa Azienda, a conclusione del biennio di cui al presente affidamento, di procedere con l'affidamento di un servizio **"FULL RISK"**;
- sulla scorta delle superiori indicazioni il RUP, su disposizione del Dirigente Responsabile dell'U.O.C. Servizio Tecnico, ha effettuato la stima del calcolo del valore stimato degli appalti e redatto gli elaborati progettuali consistenti in: relazione tecnica (**All.2**); capitolato Speciale di appalto (**All.3**);

VISTO il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) relativo al presente Accordo Quadro redatto dall'U.O.S. Prevenzione e Protezione (**All.4**);

RILEVATO che l'importo complessivo del servizio, riferito alla durata di due anni, comprensivo degli oneri della sicurezza ammonta ad € **242.324,89**, è stato stimato ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii con riferimento alla spesa storica sostenuta, al numero degli impianti in dotazione ed al loro stato di funzionalità;

PRESO ATTO che il quadro economico del servizio per la durata di anni 2 (due), prevede una spesa complessiva di € **242.324,89** di cui € **192.362,11** per servizi soggetti a ribasso, € **4.650,00** per oneri della sicurezza ed € **45.312,78** per somme a disposizione dell'Amministrazione, come si evince dal Quadro Economico, di seguito riportato:

SERVIZIO		IMPORTO
CREAZIONE ANAGRAFICA	A	1.737,89 €
MANUTENZIONE ORDINARIA PREVENTIVA		
CANONE SPECIFICO PER PORTA (€/PORTA ANNO)		61,50 €
NUMERO DI PORTE AUTOMATICHE		157
CANONE ANNUO MASSIMO (4 INTERVENTI ANNO)	B	9.654,98 €
MANUTENZIONE CORRETTIVA A GUASTO/REPERIBILITA'		
CANONE ANNUO MANUTENZIONE CORRETTIVA A GUASTO	C	21.157,13 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA (IMPORTO ANNUO MASSIMO)		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	D	64.500,00 €
IMPORTO MASSIMO SERVIZIO 1 ANNO (A+B+C+D)		
	E	97.050,00 €
IMPORTO MASSIMO SERVIZIO 2 ANNO (B+C+D)		
	F	95.312,11 €
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO A BASE DI GARA (E+F)		
	G	192.362,11 €
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		
	H	4.650,00 €
SOMMANO (G+H)		
	J	197.012,11 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE 1 % DI J		
	K	1.970,12 €
IVA 22 % DI J		
	L	43.342,66 €
SOMMANO (K+L)		
	M	45.312,78 €
TOTALE (J+M)		
		242.324,89 €

DATO ATTO che nel Capitolato Speciale d'Appalto (All.3) vengono definiti i requisiti per lo svolgimento del servizio di manutenzione preventiva programmata, manutenzione su condizione o predittiva, manutenzione correttiva a guasto, manutenzione straordinaria, il servizio di pronta disponibilità e reperibilità, lo smaltimento dei rifiuti, la fornitura dei materiali e la tenuta delle scorte di obbligo atti a garantire il funzionamento e l'efficienza dei cancelli motorizzati (ad ante apribili o scorrevoli), dei portoni basculanti, dei portoni sezionali e/o avvolgibili, delle porte automatiche e delle barriere automatizzate dell'ASP di Agrigento;

VISTI:

- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., secondo cui, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- l'art. 1 del D.L. 76/2020, convertito in Legge 120/2020 e modificato dall'art.51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni nella legge 108/2021 che, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici e di far fronte alla ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, ha derogato alla disciplina prevista dall'art.36, comma 2 e 157 c.2, del D.Lgs 50/2016 ss.mm.ii, stabilendo le nuove modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture per le procedure la cui determina a contrarre sia adottata entro il 30/06/2023;

- l'art. 1 comma 2 lett. b) del D.L. 76/2020, convertito in Legge 120/2020 e modificato dall'art.51 del D.L. 77/2021 che, per l'affidamento di servizi di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 prevede la procedura negoziata senza bando di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

RITENUTO di:

– approvare gli elaborati posti a base di gara per provvedere all'affidamento del servizio in oggetto;

- di autorizzare per l'affidamento di che trattasi procedura negoziata con invito di almeno 5 operatori economici nel rispetto del principio di trasparenza, di non discriminazione, di parità di trattamento e di rotazione degli inviti;
- procedere, fini dell'aggiudicazione dell'appalto, con procedura telematica a mezzo del portale Acquisti in Rete del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA.), in osservanza a quando disposto dagli artt. 40 e 58 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii;
- di applicare, per l'aggiudicazione del servizio in oggetto, il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis del D.Lgs 50/2016 con esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata dall'art.97, commi 2, 2-bis e 3-ter del D.Lgs. 50/2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, ai sensi dell'art.1 comma 3 del D.L. 76/2020, convertito in Legge 120/2020 e modificato dall'art.51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in Legge 108/2021;

DATO ATTO che l'onere economico complessivo dell'intervento di € **242.324,89** verrà assunto con il successivo provvedimento di aggiudicazione e verrà imputato sul bilancio aziendale di competenza per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 sul conto economico 503020101 "manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari" mentre l'importo dovuto per gli incentivi al personale ai sensi dell'art.113 del D.Lgs 50/2016 di € 1.970,12 deve essere imputato, giusta nota prot. n. 138023 del 19/09/2020 sul conto P202050601 e C516040605 del bilancio di esercizio 2021;

DARE ATTO che il numero CIG verrà generato successivamente all'approvazione del presente provvedimento;

VISTA la delega a contrarre prot. n. 2702 del 07/01/2021 conferita dal Commissario Straordinario, Dott. Mario Zappia, al Direttore U.O.C. Servizio Tecnico, Ing. Alessandro Dinolfo;

DARE ATTO che i documenti citati e non allegati al presente provvedimento, sono custoditi agli atti di questa U.O.C. Servizio Tecnico e disponibili alla visione di chi vi abbia interesse;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate:

1. **PRENDERE ATTO** che è necessario procedere con urgenza all'affidamento del "*Servizio di manutenzione biennale delle porte automatiche, delle barriere e dei cancelli motorizzati dei presidi ospedalieri e territoriali dell'ASP di Agrigento*";
2. **PRENDERE ATTO** della nomina del RUP, individuato dal Dirigente Responsabile U.O.C. Servizio Tecnico, Ing. Alessandro Dinolfo, tra il personale in servizio, nella persona dell'Assistente tecnico, Geom. Giuseppe Biancucci, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/16 giusto ordine di servizio di cui in premessa;
3. **AUTORIZZARE**, per l'affidamento del servizio in oggetto, la procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020, convertito in legge L.120/2020 così come modificato dal D.L. 77/2021 convertito con modificazioni in legge 108/2021, della durata di due anni e secondo le modalità gestionali riportate in premessa e nel C.S.A;
4. **PRENDERE ATTO** che l'onere economico complessivo dell'intervento di € 242.324,89 verrà assunto con il successivo provvedimento di aggiudicazione e verrà imputato sul bilancio aziendale di competenza per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 sul conto economico 503020101 "manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari" mentre l'importo dovuto per gli incentivi al personale ai sensi dell'art.113 del D.Lgs 50/2016 di € 1.970,12 deve essere imputato, giusta nota prot. n. 138023 del 19/09/2020 sul conto P202050601 e C516040605 del bilancio di esercizio 2021;

5. **PRENDERE ATTO** che l'esecuzione del presente provvedimento sarà curata dall'U.O.C. Servizio Tecnico e dall' U.O.C. Servizio Economico Finanziario e Patrimoniale, ognuno per la parte di propria competenza.
6. **PRENDERE ATTO** che si procederà ad ottemperare agli obblighi di trasparenza e pubblicità del presente provvedimento e della procedura di affidamento tramite pubblicazione sul sito web aziendale ai sensi di legge.
7. **MUNIRE** la deliberazione della clausola di immediata esecuzione, stante la necessità di avviare il servizio ritenuto necessari ed indifferibili, per l'immediata e tempestiva risoluzione delle criticità sopra evidenziate.
- ATTESTA** che la presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittima e pienamente conforme alla normativa che disciplina la fattispecie trattata.

U.O.C. Servizio Tecnico

Il Direttore F.F.

Ing. Alessandro Dinolfo

IL DIRIGENTE INGEGNERE

Ing. Francesco Faro

SULLA SUPERIORE PROPOSTA VENGONO ESPRESSI

Parere

Data

f. v. v. v. v. h

10/01/2022

Il Direttore Amministrativo

Dott. Alessandro Mazzara

Parere

Data

[Signature]

10/01/2022

Il Direttore Sanitario

Dott. Gaetano Mancuso

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la superiore proposta di deliberazione, formulata dall'Ing. ^{FRANCESCO FARO IN SOSTITUZIONE DELL'ING.} Alessandro Dinolfo, Dirigente Responsabile dell'U.O.C. Servizio Tecnico che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, ne ha attestato la legittimità e la piena conformità alla normativa che disciplina la fattispecie trattata;

Ritenuto di condividere il contenuto della medesima proposta;

Tenuto conto dei pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

DELIBERA

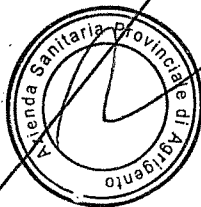
di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata e sottoscritta dall'Ing. ^{DALL'ING. FRANCESCO FARO, IN SOSTITUZIONE} Alessandro Dinolfo, Dirigente Responsabile dell'U.O.C. Servizio Tecnico

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia

Il Segretario verbalizzante

IL COLLABORATORE AMM.VO TPO
"Ufficio Staff e Controllo di Gestione"
Dott.ssa Teresa Cinque



ALL 1



**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
AGRIGENTO**

UOC SERVIZIO TECNICO
tel. 0922 407287 fax 0922 407309

www.aspag.it
Viale della Vittoria 321 – Agrigento

Prot. n. 145100 del 18/08/2021

All'Assistente Tecnico
Geom. Giuseppe Biancucci

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO

Oggetto: nomina RUP per i lavori di manutenzione ed assistenza tecnica delle porte automatiche e delle barriere elettromeccaniche dei poliambulatorio di Agrigento e Favara, della Cittadella Sanitaria e dei presidi ospedalieri di Agrigento, Sciacca, Canicatti, Ribera e Licata.

PREMESSO

che è necessario provvedere alla nomina del R.U.P., da individuare tra il personale dipendente del Servizio Tecnico che sia in possesso dei requisiti di legge necessari per ricoprire l'incarico di R.U.P.

SI DISPONE

di individuare e nominare quale RUP, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e delle linee guida ANAC n. 3, l'Assistente Tecnico Geom. Giuseppe Biancucci in possesso dei requisiti di legge necessari e dell'esperienza professionale per ricoprire il suddetto incarico relativamente alla procedura di gara in oggetto.

Il Direttore F.F.
U.O.C. Servizio Tecnico
Ing. Alessandro Dinolfo

REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO



SERVIZIO DI MANUTENZIONE BIENNALE DELLE PORTE AUTOMATICHE, DELLE BARRIERE E
DEI CANCELLI MOTORIZZATI DEI PRESID OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELL'ASP DI
AGRIGENTO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

PREMESSA

La Relazione illustra l'attività effettuata dal personale dell'U.O.C. Servizio Tecnico per la realizzazione del progetto di servizi di che trattasi e specifica le prestazioni richieste e previste dalla Stazione appaltante.

Il servizio di manutenzione prevede le seguenti prestazioni:

- Creazione dell'anagrafica, del fascicolo delle porte automatiche/automatismi e preventivazione;
- Manutenzione ordinaria preventiva (a cadenza trimestrale);
- Manutenzione correttiva a guasto;
- Eventuali interventi di manutenzione straordinaria (su porte non funzionanti);

Le porte automatiche, le barriere e i cancelli motorizzati si trovano ubicati nelle strutture dell'ASP di Agrigento e sono in numero pari a 157 così distribuite:

IMMOBILI ASP	N PORTE
<i>PO AGRIGENTO</i>	<i>75</i>
<i>PO SCIACCA</i>	<i>18</i>
<i>PO RIBERA</i>	<i>25</i>
<i>PO CANICATTI</i>	<i>5</i>
<i>PO LICATA</i>	<i>17</i>
<i>TERRITORIO</i>	<i>17</i>
TOTALE	157

Il ribasso percentuale unico offerto dall'aggiudicatario in sede di gara s'intende offerto e applicato a tutti i prezzi riportati sul listino allegato al C.S.A (Allegato A), al Prezzario Regionale vigente, qualora non si trovino su tale prezzario, sul prezzario DEI e per quelli non compresi nei suddetti elenchi si procederà tramite l'acquisizione di liste di riferimento dei fornitori che la Ditta aggiudicataria in sede di creazione dell'anagrafica è onerata a fornire, i quali, così ribassati, costituiranno i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite. In analogia si applicheranno i ribassi ai canoni così come meglio dettagliati nel CSA.

ELABORATI DI PROGETTO

Gli elaborati di cui si compone il presente progetto di servizi sono i seguenti:

- Relazione tecnica illustrativa con quadro economico;
- Capitolato Speciale d'Appalto;

SCOPO E FINALITÀ

L'ASP di Agrigento di seguito denominata anche "Stazione Appaltante", al fine di garantire la corretta manutenzione delle apparecchiature automatizzate relative ad accessi pedonali e carrabili (porte automatiche, serrande, barre, cancelli scorrevoli, cancelli a bracci ecc) attraverso l'affidamento in oggetto, si propone di ottenere i seguenti obiettivi fondamentali:

- Assicurare la manutenzione ordinaria preventiva come previsto dalla normativa vigente;
- Garantire interventi tempestivi e razionali in grado di mantenere i livelli di efficienza delle macchine e degli impianti oggetto della presente;

- Rimessaggio delle macchine non funzionanti ai fini di un futuro affidamento con servizio "Full Risk";
- Ottenere le prestazioni oggetto dell'appalto nel giusto equilibrio tra qualità e prezzo, nel rispetto delle indicazioni emanate dall'ANAC.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI INTERVENTI:

Per ogni apparecchiatura e impianto dovranno essere eseguiti annualmente quattro interventi manutentivi da effettuare con cadenza trimestrale, in ottemperanza agli obblighi di controllo periodico delle macchine stabiliti dalla direttiva Macchine recepita dal D.lgs del 27 gennaio 2010 n.17.

Di seguito si riportano le attività, a titolo non esaustivo, che devono essere effettuate in via minimale distinte per componente tecnologico.

MOTORIZZAZIONE:

- controllo del fissaggio e del funzionamento della motorizzazione;
- verifica dello stato di funzionamento della manovra manuale;
- regolazione del limitatore di coppia;
- verifica del livello dell'olio del riduttore;
- verifica e regolazione della frizione e del freno.
- Per motorizzazioni idrauliche e pneumatiche: verifica e regolazione della velocità, della pressione e degli ammortizzatori;
- controllo dell'isolamento dei circuiti.
- Per porte pedonali a motorizzazione elettrica: regolazione delle velocità di apertura, di chiusura, di rallentamento e di rotazione.

TRASMISSIONE/MANOVRA:

- verifica del fissaggio e della pulizia delle rotaie; ingrassaggio delle catene, dei pignoni;
- controllo visivo delle cinghie e delle cremagliere, per evitare rotture;
- regolazione della tensione delle cinghie, cavi e catene;
- verifica dell'accoppiamento dei bracci di tenuta e dei perni; - verifica e regolazione dello scorrimento in alto e in basso;
- verifica e regolazione delle ruote portanti e di quelle di contrasto, delle guide a terra;
- verifica e lubrificazione dei pistoncini.

ORGANI DI EQUILIBRATURA:

- verifica del fissaggio, della pulizia e della tensione. verifica di tutti gli altri componenti del sistema di equilibratura (contrappesi ed altro).;
- verifica dinamica dell'equilibratura;
- controllo dei cavi, del loro fissaggio alle placche e il loro posizionamento sui tamburi.

ANTE/SEZIONI/LAME:

- verifica dello stato di fissaggio delle cerniere e delle rotelle.
- ingrassaggio delle cerniere e degli assi delle rotelle. Ingrassaggio delle articolazioni.
- serraggio di tutta la viteria.
- controllo dello stato del fissaggio e dell'isolamento di ante, sezioni e lame.
- controllo dello stato di verniciatura e corrosione.
- verifica del sistema dei catenacci e delle serrature - verifica del funzionamento del sistema anticaduta ante.

ORGANI DI COMANDO:

- verifica del fissaggio e del funzionamento dei seguenti dispositivi: allineamento delle cellule, sensibilità della

- ricezione, del campo d'azione del radar, delle serrature a chiave;
- verifica dello stato e del funzionamento delle botoniere;
- verifica dello stato e del funzionamento dei sezionatori di linea.

ORGANI DI SICUREZZA:

- verifica dello stato, del fissaggio e del buon funzionamento di cellule rilevatori di ostacoli, costole mobili, etc.;
- verifica dello stato e del buon funzionamento dei segnali luminosi;
- verifica dello stato del buon funzionamento degli arresti di emergenza;
- verifica del buon funzionamento dei dispositivi di soccorso;
- verifica delle marcature; Per le porte pedonali: esame e prove della funzione antipanico; controllo del rilevatore di avvicinamento.

FUNZIONAMENTO:

Controllo del buon funzionamento di tutto l'insieme al fine di rendere efficace la qualità del movimento in eventuali punti di frizione e di cattivo scorrimento, nonché la verifica del ciclo nelle zone di accostamento fra le ante.

Per il dettaglio si rimanda alle specifiche del CSA.

STIMA DEI COSTI

Per la valutazione dei costi da porre come Importo a Base d'Asta (IBA) è stata effettuata una ricognizione documentale dei lavori effettuata nel corso degli anni 2018-2020 relativa ai precedenti contratti riferiti a interventi su guasto delle porte automatiche, cancelli e barriere elettromeccaniche, nonché da una verifica sommaria dello stato dei luoghi che saranno oggetto di eventuale intervento per i quali sussiste una previsione sommaria degli interventi da eseguire. Il calcolo del valore stimato dell'appalto è stato effettuato considerando un orizzonte temporale di due anni, i costi storici, i costi della manodopera previsti dal CCNL di riferimento e i prezzi dei materiali.

STRUTTURE E SEDI

Il presente appalto ha per oggetto tutte le attività di manutenzione preventiva programmata, manutenzione su condizione o predittiva, manutenzione correttiva a guasto, manutenzione straordinaria, il servizio di pronta disponibilità e reperibilità, lo smaltimento dei rifiuti, la fornitura dei materiali e la tenuta delle scorte di obbligo atti a garantire il funzionamento e l'efficienza dei cancelli motorizzati (ad ante apribili o scorrevoli), dei portoni basculanti, dei portoni sezionali e/o avvolgibili, delle porte automatiche e delle barriere automatizzate ubicati presso i presidi ospedalieri e territoriali dell'ASP di AGRIGENTO.

DESCRIZIONE DEL SITO

Il sito su cui si dovrà operare saranno tutte le strutture di proprietà o in uso di codesta ASP, di cui si riporta scheda riepilogativa in fase di rielaborazione e non esaustiva delle suddette strutture:

ID	STRUTTURA	SEDE	INDIRIZZO
1	S.O. San Giovanni di Dio	Agrigento	C.da Consolida
2	S.O. Barone Lombardo	Canicatti	C.da Giarre
3	S.O. S. Giacomo d'Altopasso -	Licata	C.da Cannavecchia
4	S.O. Fratelli Parlapiano -	Ribera	Via Circonvallazione
5	S.O. Giovanni Paolo II -	Sciacca	Contrada Seniazza
6	Distretto Sanitario di Base	Agrigento	Viale della Vittoria 321
7	Dipartimento Salute Mentale - Medicina Legale	Agrigento	Viale della Vittoria 321
8	Cittadella Sanitaria	Agrigento	Viale della Vittoria 322
9	CTA A/B	Agrigento	Viale della Vittoria 321
10	RSA M/F	Agrigento	Viale della Vittoria 321
11	RSA H	Agrigento	Viale della Vittoria 321
12	Poliambulatorio	Agrigento	Via Giovanni XXIII
13	Poliambulatorio	Aragona	Via Cairoli
14	Distretto Sanitario di Base - Consultorio - CSM	Bivona	Via Cappuccini
15	Uffici e servizi sanitari	Bivona	Ex tracomatosario
16	Poliambulatorio	Bivona	Piazza S. Paolo
17	Servizio Veterinario	Bivona	via Cappuccini
18	Poliambulatorio	Cammarata	Contrada Santa Lucia
19	Servizio Veterinario	Cammarata	Via Girolamo Caruso
20	Poliambulatorio	Campobello di Licata	Via Giglia
21	Distretto Sanitario di Base - Poliambulatorio - Consultorio - SERT - Guardia Medica	Canicatti	Via P. Micca
22	CSM	Canicatti	Via E. Medi
23	Servizio Veterinario	Canicatti	Via P. Micca
24	Distretto Sanitario di Base - Poliambulatorio - Consultorio - Guardia Medica	Casteltermini	Via Kennedy 55
25	Poliambulatorio	Cattolica Eraclea	Via Oretto
26	Poliambulatorio	Cianciana	Piazza A. Di Giovanni
27	Poliambulatorio - Consultorio - Guardia Medica	Favara	Via L. Panepinto
28	Distretto Sanitario di Base - Medicina Legale - Servizio Veterinario - Igiene pubblica	Licata	Via XXIV Maggio - Via Santa maria
29	Medicina Legale - Servizio Veterinario	Licata	Via Santa Maria
30	CSM	Menfi	Corso dei Mille 15
31	Poliambulatorio	Menfi	Via Raffaello
32	Poliambulatorio	Montallegro	Via C. Battisti
33	Ambulatorio Salute Mentale	Porto Empedocle	Via S.S. 115
34	Poliambulatorio - Consultorio	Porto Empedocle	C.da Inficherna
35	Poliambulatorio	Raffadali	Via America
36	Uffici e servizi sanitari	Ravanusa	Viale Lauricella
37	Poliambulatorio	Ravanusa	Viale Lauricella
38	Poliambulatorio	Realmonte	Via Miramare
39	Consultorio - Igiene Pubblica	Ribera	Via Verga

40	CSM	Ribera	Via Canova 32
41	Poliambulatorio	S. Margherita Belice	Via Cannitello
42	CSM - Guardia Medica	San Giovanni Gemini	Via Vittorio Veneto
43	Poliambulatorio	San Giovanni Gemini	Via Vittorio Veneto 50
44	Distretto Sanitario di Base	Sciacca	C/da Seniazza
45	CSM - SERT	Sciacca	Via Pompei
46	Servizio Veterinario	Sciacca	Via Macello
47	Poliambulatorio	Siculiana	Via De Gasperi

COSTI

Il servizio avrà durata biennale dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, per l'importo complessivo pari ad € 242.324,89 (di cui € 192.362,11 per servizi, € 4.650,00 per oneri per la sicurezza e di €. 45.312,78 per somme a disposizione) così di seguito riportati:

SERVIZIO		IMPORTO
CREAZIONE ANAGRAFICA	A	1.737,89 €
SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA PREVENTIVA		
CANONE SPECIFICO PER PORTA (€/PORTA ANNO)		61,50 €
NUMERO DI PORTE AUTOMATICHE		157
CANONE ANNUO MASSIMO (4 INTERVENTI ANNO)	B	9.654,98 €
SERVIZIO MANUTENZIONE CORRETTIVA A GUASTO/REPERIBILITA'		
CANONE MANUTENZIONE CORRETTIVA A GUASTO	C	21.157,13 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA (IMPORTO MASSIMO ANNUO)		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	D	64.500,00 €
IMPORTO SERVIZIO 1 ANNO (A+B+C+D)	E	97.050,00 €
IMPORTO SERVIZIO 2 ANNO (B+C+D)	F	95.312,11 €
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO A BASE DI GARA (E+F)	G	192.362,11 €
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	H	4.650,00 €
SOMMANO (G+H)	J	197.012,11 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE 1 % DI J	K	1.970,12 €
IVA 22 % DI J	L	43.342,66 €
SOMMANO (K+L)	M	45.312,78 €
TOTALE (J+M)		242.324,89 €

Quanto sopra esposto in modo sintetico e riepilogativo è meglio specificato nell'allegato CSA.

Il Responsabile Unico del Procedimento
L'Assistente Tecnico
(Geom. Giuseppe Biancucci)

ALL. 3



Servizio Sanitario Nazionale – Regione Sicilia
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE AGRIGENTO
Sede Legale: Viale della Vittoria, 321 – 92100 AGRIGENTO
C.F./P.I. 02570930848

U.O.C. SERVIZIO TECNICO
Viale Della Vittoria n. 321, Agrigento 92100 - Tel. 0922/407423 – Fax 0922/407309
Web: www.aspag.it e-mail: servizio.tecnico@aspag.it

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - DISCIPLINARE DI GESTIONE

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE BIENNALE DELLE PORTE AUTOMATICHE, DELLE
BARRIERE E DEI CANCELLI MOTORIZZATI DEI PRESIDI OSPEDALIERI E
TERRITORIALI DELL'ASP DI AGRIGENTO**

SERVIZIO DI MANUTENZIONE BIENNALE DELLE PORTE AUTOMATICHE, DELLE BARRIERE E DEI CANCELLI MOTORIZZATI DEI PRESID OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELL'ASP DI AGRIGENTO

PREMESSA

Il presente capitolato definisce i requisiti per lo svolgimento del servizio di manutenzione preventiva programmata, manutenzione su condizione o predittiva, manutenzione correttiva a guasto, manutenzione straordinaria, il servizio di pronta disponibilità e reperibilità, lo smaltimento dei rifiuti, la fornitura dei materiali e la tenuta delle scorte di obbligo atti a garantire il funzionamento e l'efficienza dei cancelli motorizzati (ad ante apribili o scorrevoli), dei portoni basculanti, dei portoni sezionali e/o avvolgibili, delle porte automatiche e delle barriere automatizzate dell'ASP di Agrigento.

Il presente capitolato definisce, inoltre, le modalità con le quali tale servizio dovrà essere eseguito dall'Impresa aggiudicataria, di seguito denominata "Appaltatore".

Tutti i punti del presente capitolato saranno recepiti integralmente nel contratto che sarà stipulato con l'Appaltatore dopo l'aggiudicazione della gara.

Art. 1 – NORME DI APPALTO

I rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione della gara sono regolati da:

- Norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di appalti di servizi, in particolare dal D.Lgs. 50/16 e successive modificazioni;
- Norme UNI EN 12453 e UNI EN 12445
- Direttiva 98/37/CE
- Direttiva Prodotti da Costruzione (89/106/CEE), recepita in Italia con il DPR 246/93;
- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica EMC (89/336/CEE) recepita in Italia con il D.lgs. 476/92, modificato dal DLgs 615/96;
- Direttiva Bassa Tensione (73/23/CEE) recepita in Italia con la legge 791/77, modificata dal D.lgs. 626/96
- Direttiva riguardante le apparecchiature radio e i terminali di telecomunicazione (99/5/CE).
- Condizioni generali e particolari del servizio riportate nel presente capitolato speciale d'onere e nelle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia, attualmente in vigore nella UE ed in Italia o che vengano emanati in corso d'opera anche per quanto riguarda eventuali aspetti e particolari non trattati nel presente Capitolato.

Art. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto tutte le attività di manutenzione preventiva programmata, manutenzione su condizione o predittiva, manutenzione correttiva a guasto, manutenzione straordinaria, il servizio di pronta disponibilità e reperibilità, lo smaltimento dei rifiuti, la fornitura dei materiali e la tenuta delle scorte di obbligo atti a garantire il funzionamento e l'efficienza dei cancelli motorizzati (ad ante apribili o scorrevoli), dei portoni basculanti, dei portoni sezionali e/o avvolgibili, delle porte automatiche e delle barriere automatizzate dell'ASP di Agrigento:

Il servizio dovrà essere espletato presso i tutti i presidi ospedalieri (Agrigento, Sciacca, Ribera, Canicatti, Licata) e nelle strutture del territorio dislocate nella provincia di Agrigento.

L'Appaltatore dovrà provvedere, sotto la sua piena e completa responsabilità, ad ottemperare a tutte le prescrizioni poste dalla normativa vigente in materia di porte automatiche, cancelli automatici, barriere, e dei restanti "sistemi di accesso" ed eseguire gli interventi di manutenzione.

Nella **tabella 1** allegata al presente disciplinare si riportano la consistenza e le caratteristiche dei dispositivi oggetto del presente appalto.

Detta consistenza potrà subire variazioni in aumento o diminuzione nel corso dell'appalto fino alla concorrenza di un quinto in più o in meno del corrispettivo contrattuale complessivo.

Eventuali variazioni del numero di dispositivi funzionanti (barre, cancelli, ecc) che dovessero verificarsi durante il periodo contrattuale, daranno luogo ad una variazione a misura del canone annuo come meglio dettagliato nell'art. 4.

Ai nuovi dispositivi affidati, e funzionanti, sarà riconosciuto il prezzo unitario al netto del ribasso d'asta previsto contrattualmente.

Si precisa che le indicazioni sulla consistenza delle apparecchiature oggetto del presente appalto e rappresentate nel presente documento sono da intendersi di massima, al solo fine di consentire una prima valutazione sulla loro dimensione in termini qualitativi e quantitativi.

L'esecuzione è sempre effettuata secondo le regole dell'arte e con riferimento alle relative norme UNI, l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi, dovrà, inoltre, adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai fabbricati ed ai locali nei quali sono previsti i servizi oggetto dell'appalto.

Il contratto non prevede alcun regime di esclusiva in favore dell'appaltatore. Pertanto, l'ASP di Agrigento si riserva a suo insindacabile giudizio, per esigenze proprie o dei suoi conduttori di sospendere in tutto o in parte i servizi di manutenzione a guasto, o affidarle ad altre ditte di fiducia, diverse da quella affidataria dell'appalto in oggetto, senza che quest'ultima possa avanzare alcuna pretesa di sorta.

Il servizio in appalto si estende automaticamente a tutti gli immobili che saranno acquisiti o utilizzati dall'ASP di Agrigento anche successivamente alla stipula del contratto senza che l'appaltatore possa avanzare pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi natura e specie oltre al riconoscimento dei servizi effettivamente eseguiti.

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

Il servizio in oggetto ha durata di ventiquattro mesi, decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione del servizio. Non è previsto in alcun caso il rinnovo tacito del contratto.

Il canone annuo sarà corrisposto mediante due pagamenti di acconto semestrali per un importo corrispondente alle prestazioni effettuate, debitamente giustificate in modo analitico.

L'ASP di Agrigento si riserva il diritto di recedere dal contratto qualora dovesse attivarsi durante il periodo di validità contrattuale una convenzione Consip avente per oggetto il servizio di gestione del presente appalto, senza alcun riconoscimento di indennizzo all'Aggiudicatario.

È facoltà dell'ASP di Agrigento procedere in via d'urgenza chiedendo l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, d.lgs. 50/2016. In tal caso si procederà alla sottoscrizione di un verbale di inizio attività, sottoscritto dal Direttore per l'esecuzione, previa autorizzazione del RUP, nel quale dovranno essere indicate le motivazioni che giustificano l'immediato avvio delle attività. In tal caso, il contratto inizierà a decorrere dalla data del suddetto verbale.

ART. 4 - VALORE ECONOMICO DELL'APPALTO

Ai sensi dell'art. 35, comma 4, del d.lgs. 50/2016, l'importo massimo delle prestazioni oggetto dell'appalto è stimato come segue:

SERVIZIO		IMPORTO
CREAZIONE ANAGRAFICA	A	1.737,89 €
MANUTENZIONE ORDINARIA PREVENTIVA		
CANONE SPECIFICO PER PORTA (€/PORTA ANNO)		61,50 €
NUMERO DI PORTE AUTOMATICHE		157
CANONE ANNUO MASSIMO (4 INTERVENTI ANNO)	B	9.654,98 €
MANUTENZIONE CORRETTIVA A GUASTO/REPERIBILITA'		
CANONE ANNUO MANUTENZIONE CORRETTIVA A GUASTO	C	21.157,13 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA (IMPORTO ANNUO MASSIMO)		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	D	64.500,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
IMPORTO SERVIZIO 1 ANNO (A+B+C+D)	E	97.050,00 €
IMPORTO SERVIZIO 2 ANNO (B+C+D)	F	95.312,11 €
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO A BASE DI GARA (E+F)	G	192.362,11 €
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	H	4.650,00 €
SOMMANO (G+H)	J	197.012,11 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE 1 % DI J	K	1.970,12 €
IVA 22 % DI J	L	43.342,66 €
SOMMANO (K+L)	M	45.312,78 €
TOTALE (J+M)		242.324,89 €

La creazione dell'anagrafica, del fascicolo delle macchine e della preventivazione in sede di primo controllo, ha un importo di € 1.737,89.

Il servizio a canone, per la manutenzione ordinaria preventiva e manutenzione correttiva a guasto, presentano un importo rispettivamente di € 9.654,98 ed € 21.157,13. Il canone specifico per porta/automatismo è di 61,50 €/anno.

I prezzi sopra indicati sono comprensivi di spese generali pari al 15 % e utile di impresa pari al 10 %.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria preventiva (numero 4 interventi annui) il canone è comprensivo di ogni onere e magistero (materiali d'uso e manodopera). **Il canone per tale servizio verrà riconosciuto solo per i dispositivi funzionanti e oggetto di manutenzione ordinaria preventiva.**

Per gli interventi di manutenzione correttiva a guasto (numero illimitato di interventi a chiamata) il canone è comprensivo della manodopera e del materiale d'uso (per un massimale mese di € 250,00 - franchigia)

essendo esclusa l'eventuale sostituzione di ulteriori parti che avverrà su autorizzazione dell'Ufficio di RUP. Nel canone è compensato il servizio di reperibilità e pronta disponibilità con intervento **da eseguirsi entro 4 ore dalla chiamata**.

Alle eventuali parti di ricambio, i cui prezzi dovranno essere desumibili da prezziario DEI o listini ufficiali delle case madri, e del listino pezzi di ricambio allegato (**allegato A**) verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

I prezzi si intendono fissi ed invariabili per l'intera durata del servizio, non è ammessa revisione dei prezzi e questi si intendono remunerativi per il servizio prestato ed onnicomprensivi.

Gli interventi di manutenzione straordinaria verranno effettuati esclusivamente su disposizione dell'Ufficio del RUP compensati a misura ai sensi dell'art. 43, comma 6 e 7, del d.P.R. 207/2010 scontati del ribasso offerto in sede di gara.

L'ammontare complessivo degli interventi di manutenzione straordinaria che saranno effettivamente disposti ed eseguiti varierà in funzione delle specifiche necessità dell'ASP di Agrigento e, pertanto, l'effettivo ammontare annuo delle prestazioni rese potrà risultare anche sensibilmente inferiore al tetto massimo indicato. L'impresa affidataria non potrà nulla pretendere qualora l'ammontare totale degli interventi ordinati ed eseguiti fosse anche sensibilmente inferiore all'importo massimo sopra indicato, ad eccezione del pagamento delle lavorazioni effettivamente eseguite e degli importi a canone se dovuti.

Ai sensi dell'art. 22, comma 2, d.P.R. 207/2010 e del punto 4.1.4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, gli oneri per la sicurezza indicati nella prima tabella che precede non potranno essere fatti oggetto di ribasso d'asta.

ART. 5 - NORME E DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

Con la sottoscrizione del contratto l'Appaltatore si impegna a:

- - creare l'anagrafica ed il fascicolo per ogni porta automatica;
- - redigere il preventivo per ogni porta automatica non funzionante in sede di primo controllo;
- - assumere la responsabilità della manutenzione degli impianti automatici oggetto del servizio;
- - eseguire le operazioni di manutenzione a guasto;
- - eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria su disposizione dell'Ufficio di RUP;

Restano salve le situazioni che si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato).

L'Appaltatore dovrà garantire:

- La disponibilità di tutti i materiali necessari all'esecuzione del servizio in oggetto;
- Il regolare svolgimento delle attività di manutenzione;
- Un adeguato servizio di reportistica e monitoraggio, consistente nell'elaborazione di dati di rendicontazione specifici (ordini, interventi effettuati, ecc.) anche in formato elettronico e/o in via telematica, da inviare mensilmente all'Ufficio di RUP e in ogni caso entro 15 giorni dalla data di richiesta;
- Un'adeguata scorta di pezzi di ricambio per i dispositivi presenti nelle strutture del'ASP di Agrigento in modo da non determinare ritardi nell'esecuzione degli interventi.

Durante l'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore dovrà osservare tutte le norme regolamentari e le disposizioni emanate dalle competenti Autorità amministrative regionali, provinciali, comunali, e di Pubblica Sicurezza, ivi comprese le prescrizioni emesse anche in circostanze eccezionali e con validità temporanea.

L'Appaltatore dovrà inoltre tener conto degli impedimenti connaturati al tipo di attività da svolgere per i quali non potrà vantare alcuna pretesa nei confronti dell'ASP di Agrigento, avendone tenuto espressamente conto nella formulazione dell'offerta, anche qualora da essi dovessero scaturire gravami e limitazioni alle attività.

ART. 6 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO

L'Appaltatore deve eleggere un domicilio nel quale si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

Prima dell'inizio delle attività, l'Appaltatore dovrà indicare il nominativo della persona, ovvero delle diverse figure professionali, incaricate di supervisionare l'esatto adempimento delle attività richieste in esecuzione del servizio. In particolare, l'Appaltatore dovrà indicare in anticipo la persona che, munita di specifici poteri, sarà preposta o delegata alla sottoscrizione degli atti propedeutici all'esecuzione del contratto fornendo i recapiti (PEC e recapiti telefonici fissi e mobili) presso cui la stessa dovrà rendersi reperibile per ricevere le comunicazioni, nei modi e tempi previsti negli articoli che seguono.

L'Appaltatore dovrà indicare altresì il nominativo della persona che ricoprirà l'incarico di Direttore Tecnico o direttore di cantiere, laddove necessario.

L'ASP di Agrigento si riserva il diritto di chiedere l'allontanamento e/o la sostituzione di tali figure professionali, come anche del personale dipendente dell'appaltatore, qualora ritenuti non idonei, scorretti o negligenti.

Ogni variazione del domicilio o dei recapiti delle persone di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente comunicata per iscritto all'ASP di Agrigento.

ART. 7 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 31, comma 5, d.lgs. 50/2016 e dell'art. 216, comma 8, d.lgs. 50/2016, il Responsabile del Procedimento è soggetto diverso dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Il Direttore per l'esecuzione potrà essere affiancato da uno o più collaboratori, (Direttore operativo e/o ispettore di cantiere) facenti parte degli uffici tecnici della committenza.

L'attività del DEC e dei suoi collaboratori si esplica in tutte le funzioni di controllo tecnico, amministrativo e contabile dell'appalto al fine di garantire la buona e puntuale esecuzione delle opere, nel rispetto dei patti contrattuali.

Il DEC sovrintende e vigila sull'osservanza contrattuale, adottando le misure coercitive eventualmente necessarie e comunicando ai competenti Uffici dell'Amministrazione le circostanze determinanti l'applicazione delle penalità previste nel capitolato e la relativa misura, nonché gli inadempimenti cui può conseguire la sospensione delle operazioni di liquidazione delle fatture e dei relativi pagamenti.

ART. 8 - CREAZIONE DELL' ANAGRAFICA – PREVENTIVAZIONE IN SEDE DI PRIMO CONTROLLO

L'Appaltatore è onerato, con compenso previsto nel quadro economico di gara, a redigere l'anagrafica delle porte automatiche, cancelli, sbarre, serrande creando un fascicolo per ogni macchina in cui verranno annotati gli interventi di manutenzione programmata ed il loro esito, le parti eventualmente sostituite, interventi a chiamata e su guasto e tutte quante le informazioni necessarie e previste secondo il modello **allegato B**.

L'aggiornamento dell'anagrafica è base per la liquidazione delle competenze a canone. Dall'anagrafica dovranno essere quindi desumibili le porte in funzione (per le quali è previsto il pagamento a canone di manutenzione programmata) e le porte non funzionanti per le quali non sarà liquidato nessun canone.

Per tutti gli impianti automatici e/o motorizzati per i quali è prevista la manutenzione ordinaria periodica si dovrà predisporre un apposito Registro di manutenzione che dovrà contenere sia i riferimenti tecnici e le specifiche che l'annotazione delle attività di manutenzione, di riparazione e delle eventuali sostituzioni o modifiche effettuate.

Tale registro dovrà essere sempre disponibile all'ufficio del RUP a cui va trasmesso entro il termine perentorio di 7 (sette) giorni dalla data dell'ultimo aggiornamento.

L'Appaltatore in sede di primo controllo periodico delle macchine dovrà, per le porte automatiche non in funzione, produrre dettagliato preventivo di spesa per la messa in funzione e trasmetterli all'Ufficio di RUP/DEC entro i trenta giorni successivi.

L'ufficio di RUP/DEC disporrà, in funzione della capacità di spesa e della spesa dei singoli interventi, la messa in funzione delle porte automatiche non funzionanti con emissione di apposito ordine di servizio.

Rimane inteso che ai preventivi così emessi dovrà essere applicato il ribasso offerto in fase di gare per le eventuali manutenzioni straordinarie.

L'ASP di Agrigento si riserva in ogni caso la insindacabile facoltà di affidare gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria anche a Ditta terza.

In sede di primo sopralluogo l'Appaltatore sarà tenuto alla presentazione di un preventivo di spesa per la realizzazione dell'intervento stesso, per ogni dispositivo non funzionante; redatto sulla base di un elenco prezzi desunto da listini di riferimento (in ordine di prevalenza uno sull'altro: Regione Sicilia e DEI Genio Civile) e, nel caso in cui nei suddetti listini non fossero disponibili i prezzi unitari richiesti, saranno definiti nuovi prezzi specificatamente negoziati: in questo caso sarà definita dall'Appaltatore una specifica analisi in cui dovranno essere distinte la fornitura del materiale a piè d'opera (costo materiale, noli e trasporti), il costo della manodopera, le spese generali ed utili, queste ultime pari a al 25,00% (spese generali pari al 15% ed utili pari al 10%). Il costo della manodopera dovrà essere computato con riferimento all'**Allegato C**. (tabella costo medio orario manodopera settore metalmeccanico).

Per tutte le porte automatiche dovrà essere presentato all'Ufficio di RUP/DEC il censimento dettagliato, completo ed il programma dei controlli e delle manutenzioni di ogni singolo impianto calendarizzato per tutto l'anno.

ART. 9 - MANUTENZIONE ORDINARIA PREVENTIVA

La manutenzione ordinaria comprende tutte le attività definite nel piano di manutenzione sotto indicato, compresa la sostituzione, a carico dell'Appaltatore, di materiali di consumo.

L'attività di manutenzione ordinaria dovrà essere eseguita da personale competente e qualificato, in possesso dei requisiti imposti dalle leggi e dalle norme vigenti e in numero adeguato per l'esecuzione degli interventi richiesti.

Il suddetto personale dovrà essere addestrato ed autorizzato quindi ad accedere alle apparecchiature ed agli impianti per eseguire le operazioni ad essi inerenti, quali manovre, installazioni, regolazioni, manutenzioni, ecc.,

Non è consentita all'Appaltatore, se non previa autorizzazione scritta, alcuna modifica che possa in qualche modo alterare la funzionalità, la sicurezza e le caratteristiche delle apparecchiature in oggetto.

Le attività manutentive dovranno aver luogo con cadenze conformi alle regole tecniche di manutenzione delle apparecchiature affidate e, comunque le stesse cadenze devono garantire il buon funzionamento di dette apparecchiature ed il rispetto della normativa vigente.

Gli interventi di manutenzione programmata non devono in alcun modo interrompere la continuità delle attività sanitarie svolte presso i presidi sanitari.

Qualora l'operazione di manutenzione dovesse implicare il fuori servizio di parte di una rete distributiva occorre garantire che:

- la messa fuori servizio venga coordinata con il personale sanitario e tecnico della stazione appaltante;
- tutti i dispositivi di interruzione e le prese terminali interessate vengano segnalate per impedire la loro utilizzazione.

Nel piano di manutenzione sono riportate alcune indicazioni non esaustive sulle attività del presente servizio che l'Appaltatore dovrà espletare: tali indicazioni, che devono essere assunte dall'Appaltatore come riferimento delle attività manutentive che dovrà svolgere, devono essere integrate secondo necessità con quelle raccomandate dal costruttore e riportate nei manuali di uso e manutenzione.

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, si intendono comprensivi di ogni assistenza necessaria e delle attrezzature/macchinari specifici occorrenti per la loro corretta esecuzione, al fine di garantire la piena funzionalità delle apparecchiature.

L'Appaltatore dovrà avere la disponibilità di un numero idoneo di strumenti per la misurazione delle forze di apertura e chiusura sviluppate dagli impianti motorizzati, così come descritto nelle Norme EN 12445 e EN 12453.

9.1 - VARIAZIONE NUMERO IMPIANTI SOGGETTI A MANUTENZIONE

Il numero degli impianti può essere aumentato o diminuito, senza limitazione alcuna, con conseguente aumento o diminuzione del canone pattuito - in ragione dell'importo dovuto per automatismo e applicando il ribasso offerto in sede di gara - mediante preavviso di 15 (quindici) giorni, da notificarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o pec; in tal caso l'Appaltatore non può richiedere indennizzi di sorta. Rimane inteso che il canone di manutenzione ordinaria preventiva verrà corrisposto solamente sugli apparecchi funzionanti desumibili dall'anagrafica.

9.2. - PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DELLE APPARECCHIATURE

Per ogni apparecchiatura e impianto dovranno essere eseguiti annualmente quattro interventi manutentivi da effettuare con cadenza trimestrale, in ottemperanza agli obblighi di controllo periodico delle macchine stabiliti dalla direttiva Macchine recepita dal D.lgs del 27 gennaio 2010 n.17.

Di seguito si riportano le attività, a titolo non esaustivo, che devono essere effettuate in via minimale distinte per componente tecnologico.

MOTORIZZAZIONE:

- controllo del fissaggio e del funzionamento della motorizzazione;
- verifica dello stato di funzionamento della manovra manuale;
- regolazione del limitatore di coppia;
- verifica del livello dell'olio del riduttore;
- verifica e regolazione della frizione e del freno.
- Per motorizzazioni idrauliche e pneumatiche: verifica e regolazione della velocità, della pressione e degli ammortizzatori;
- controllo dell'isolamento dei circuiti.
- Per porte pedonali a motorizzazione elettrica: regolazione delle velocità di apertura, di chiusura, di rallentamento e di rotazione.

TRASMISSIONE/MANOVRA:

- verifica del fissaggio e della pulizia delle rotaie; ingrassaggio delle catene, dei pignoni;
- controllo visivo delle cinghie e delle cremagliere, per evitare rotture;
- regolazione della tensione delle cinghie, cavi e catene;
- verifica dell'accoppiamento dei bracci di tenuta e dei perni; - verifica e regolazione dello scorrimento in alto e in basso;
- verifica e regolazione delle ruote portanti e di quelle di contrasto, delle guide a terra;
- verifica e lubrificazione dei pistoncini.

ORGANI DI EQUILIBRATURA:

- verifica del fissaggio, della pulizia e della tensione. verifica di tutti gli altri componenti del sistema di equilibratura (contrappesi ed altro).;
- verifica dinamica dell'equilibratura;
- controllo dei cavi, del loro fissaggio alle placche e il loro posizionamento sui tamburi.

ANTE/SEZIONI/LAME:

- verifica dello stato di fissaggio delle cerniere e delle rotelle.
- ingrassaggio delle cerniere e degli assi delle rotelle. Ingrassaggio delle articolazioni.
- serraggio di tutta la viteria.
- controllo dello stato del fissaggio e dell'isolamento di ante, sezioni e lame.
- controllo dello stato di verniciatura e corrosione.
- verifica del sistema dei catenacci e delle serrature
- verifica del funzionamento del sistema anticaduta ante.

ORGANI DI COMANDO:

- verifica del fissaggio e del funzionamento dei seguenti dispositivi: allineamento delle cellule, sensibilità della ricezione, del campo d'azione del radar, delle serrature a chiave;
- verifica dello stato e del funzionamento delle botoniere;
- verifica dello stato e del funzionamento dei sezionatori di linea.

ORGANI DI SICUREZZA:

- verifica dello stato, del fissaggio e del buon funzionamento di cellule rilevatori di ostacoli, costole mobili, etc.;
- verifica dello stato e del buon funzionamento dei segnali luminosi;
- verifica dello stato del buon funzionamento degli arresti di emergenza;
- verifica del buon funzionamento dei dispositivi di soccorso;
- verifica delle marcature; Per le porte pedonali: esame e prove della funzione antipánico; controllo del rilevatore di avvicinamento.

FUNZIONAMENTO:

Controllo del buon funzionamento di tutto l'insieme al fine di rendere efficace la qualità del movimento in eventuali punti di frizione e di cattivo scorrimento, nonché la verifica del ciclo nelle zone di accostamento fra le ante.

Oltre a detti interventi, trimestralmente dovrà essere condotta la misurazione delle forze di apertura e chiusura sviluppate dagli impianti motorizzati secondo quanto prescritto dalle norme EN 12445 ed EN 12453.

L'Appaltatore dovrà essere munito di un numero idoneo di strumenti certificati per l'effettuazione di dette verifiche.

Al termine di ogni visita trimestrale dovrà essere redatto per ogni apparecchiatura specifico rendiconto tecnico con indicazione puntuale sia delle risultanze delle attività programmate eseguite e sia delle eventuali situazioni anomale e/o guasti riscontrati.

Tutti gli interventi di manutenzione e riparazione dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e con l'impiego di materiali di prima qualità per i quali l'Appaltatore si farà garante e per i quali dovranno essere utilizzati ricambi originali ed, ove richiesto, dotati di dichiarazione CE di conformità e marcatura CE.

9.3 - FORNITURA E SMALTIMENTO DEI MATERIALI DI CONSUMO

L'Appaltatore dovrà fornire tutti i materiali di consumo necessari per garantire la completa funzionalità ed affidabilità delle apparecchiature.

I materiali di consumo utilizzati durante l'attività manutentiva dovranno essere originali o comunque compatibili e certificati sotto la responsabilità dell'Appaltatore esecutore degli interventi. Tutti i materiali di consumo e di risulta delle lavorazioni e quelli delle apparecchiature sostituite dovranno essere allontanati a cura e a spese dell'appaltatore, salvo diverse disposizioni da parte della Stazione Appaltante.

Nell'eseguire le operazioni di trasporto e scarico dei materiali, l'Appaltatore sarà tenuto a seguire i percorsi e gli orari fissati dall'Amministrazione per ragioni di ordine, di sicurezza e di igiene, restando a carico dell'Appaltatore ogni pulizia e provvedimento atto a garantire l'igiene ed il decoro del complesso ospedaliero in relazione alle predette operazioni.

ART. 10 - MANUTENZIONE CORRETTIVA A GUASTO – REPERIBILITA'

Durante il corso dell'appalto, l'Appaltatore avrà il compito di evidenziare e segnalare in modo tempestivo all'ASP di Agrigento tutte quelle circostanze riguardanti le apparecchiature oggetto dell'appalto che richiedessero un intervento di manutenzione correttiva a guasto per vetustà e/o riduzione della funzionalità o non rispondenza a norme di Legge.

A tale scopo l'Appaltatore dovrà garantire un servizio di pronta disponibilità e reperibilità tecnica entro e **non oltre 4 (quattro) ore dalla segnalazione del guasto** e/o anomalia per tutte le apparecchiature oggetto del servizio e per tutti giorni dell'anno e per 24 ore al giorno, sabato e festivi compresi.

In caso di mancato intervento nei termini sopra indicati è facoltà della Stazione Appaltante applicare le penalità e le eventuali modalità di risoluzione di cui all'art. 10 del presente capitolato.

L'Appaltatore deve inoltre presentare all'Ufficio del RUP, la rendicontazione di tutte le chiamate ricevute nel trimestre e dei relativi tempi di intervento. La mancata presentazione di detta documentazione comporterà l'esercizio della facoltà di applicare le penali, come disciplinato dal successivo art. 10, ad insindacabile giudizio dell'ASP di Agrigento stessa, nonché l'eventuale esercizio, della facoltà di sospensione dei pagamenti.

L'Appaltatore dovrà impiegare esclusivamente personale abilitato conformemente alla normativa vigente.

Nell'esecuzione del suddetto servizio di pronto intervento l'Appaltatore deve porre in essere tutte le cautele necessarie per garantire che l'intervento venga effettuato in sicurezza.

I lavori saranno eseguiti "sotto esercizio", ovvero tenendo conto delle esigenze operative dei presidi la cui operatività dovrà essere sempre assicurata e dovrà essere considerata come preminente ed inderogabile quando trattasi di strutture ospedaliere aperte al pubblico 24 ore su 24 senza nulla a pretendere da parte dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà adottare tutti gli accorgimenti indispensabili per assicurare la sicurezza del proprio personale, di quello in servizio nell'ASP e degli eventuali utenti.

Per le parti di ricambio, utilizzato in interventi a chiamata, l'Appaltatore dovrà presentare alla fine di ogni intervento, una contabilità separata utilizzando i prezzi di listino in vigore alla data di scadenza di presentazione dell'offerta e forniti in caso di aggiudicazione, scontato del ribasso offerto.

Qualora i pezzi di ricambio non siano compresi nel listino prezzi suindicato, si dovrà provvedere alla redazione di un nuovo prezzo che dovrà essere approvato dal RUP. Le suddette contabilità verranno controllate ed approvate in contraddittorio dall'Ufficio di RUP.

La contabilità approvata verrà liquidata congiuntamente al canone nella prima rata di liquidazione.

Sui preventivi e quindi prezzi unitari dei listini ufficiali presi a riferimento (ALLEGATO A) , nonché sulla manodopera (ALLEGATO C), sarà applicato il ribasso offerto dall'Appaltatore in sede di offerta di gara.

Gli interventi di manutenzione correttiva a guasto riguardano il rinnovo e la sostituzione di componenti che non modificano in modo sostanziale le prestazioni originarie e funzionali al fine di riportare le apparecchiature stesse alle condizioni ordinarie di esercizio.

Detti interventi non possono essere predeterminati nel numero e nella fattispecie, bensì richiesti secondo le necessità che si presenteranno di volta in volta nell'arco del tempo contrattuale.

L'ASP di Agrigento si riserva in ogni caso la insindacabile facoltà di affidare gli interventi di manutenzione correttiva a guasto e manutenzione straordinaria anche a Terzi.

Il servizio di pronta disponibilità e reperibilità è ricompreso nel canone annuo manutenzione correttiva a guasto/reperibilità.

ART. 11 - ADEMPIMENTI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve attenersi a tutte le norme del presente capitolato. In particolare deve:

- A) Provvedere a tutti gli adempimenti relativi alle caratteristiche e modalità di esecuzione del servizio di cui ai precedenti articoli.
- B) Consegnare all'ASP di Agrigento, prima dell'avvio del servizio, la descrizione della struttura organizzativa preposta al servizio, nonché l'elenco nominativo dei preposti e degli operatori tecnici impiegati.

Il mancato invio delle comunicazioni e della documentazione di cui ai precedenti punti nei termini temporali ivi indicati, comporterà l'applicazione di penali, come disciplinato dal successivo art. 17 ad insindacabile giudizio dell'ASP di Agrigento, nonché l'eventuale esercizio, da parte dell'ASP di Agrigento medesima, della facoltà di sospensione dei pagamenti.

Qualora, nell'effettuazione dell'appalto si verificasse un incidente di qualsiasi entità, l'Appaltatore sarà tenuto a darne comunicazione scritta al Responsabile della corretta esecuzione del contratto entro il termine massimo di 24 ore.

ART. 12 - ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Entro 30 giorni dalla data di inizio del servizio l'Appaltatore deve presentare al Direttore per l'esecuzione del contratto il proprio piano di sicurezza ai fini delle verifiche dei dati e degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii l'Azienda ha redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (di seguito DUVRI), allegato "D", ed ha quantificato i costi per evitare i rischi da interferenza. Tale somma l'impresa è tenuta a utilizzarla per adottare gli accorgimenti indicati nel DUVRI al fine di ridurre i rischi da interferenza.

L'impresa dovrà presentare, entro 30 giorni dalla ricezione della nota di aggiudicazione, i documenti richiesti relativi alla sicurezza.

L'Appaltatore si obbliga comunque a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire la completa sicurezza durante l'esecuzione del servizio e l'incolumità del personale e degli utenti dell'ASP di Agrigento e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza l'ASP di Agrigento da ogni e qualsiasi responsabilità.

Nei cinque giorni precedenti l'inizio del servizio appaltato, l'Appaltatore dovrà comunicare al DEC l'elenco nominativo del personale che sarà adibito al servizio, compresi i soci- lavoratori se trattasi di società cooperativa, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio), dei numeri di posizione INPS e INAIL, nonché del nominativo del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e del Medico Competente, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Tale elenco, con la relativa documentazione, dovrà essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale per servizio militare, malattia, infortunio, ferie e maternità, entro il giorno 5 del mese successivo a quello in cui le variazioni si sono verificate.

L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione dal lavoro dovrà essere comunicato al DEC entro 5 giorni lavorativi.

Entro 30 giorni naturali e successivi dall'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre all'ASP di Agrigento copia della comunicazione consegnata ai lavoratori ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 152 (G.U. 12 giugno 1977, n. 135) sulle condizioni applicabili al rapporto di lavoro.

Analogamente l'Appaltatore dovrà provvedere per i nuovi inserimenti di lavoratori entro 30 giorni naturali e successivi dal loro verificarsi.

Il mancato invio delle comunicazioni e della documentazione di cui ai due precedenti commi, nei termini temporali ivi indicati, comporterà l'applicazione di penali, come disciplinato dall'art. 10, ad insindacabile giudizio dell'ASP di Agrigento, nonché l'eventuale esercizio, da parte dell'ASP di Agrigento medesima, della facoltà di sospensione dei pagamenti.

L'Appaltatore ha l'onere di possedere od ottenere, prima dell'avvio del servizio, le eventuali autorizzazioni di legge necessarie per lo svolgimento del presente servizio, che dovrà esibire ad ogni richiesta dell'ASP di Agrigento, in originale o copia autentica. Il mancato rispetto di tali adempimenti comporterà l'impossibilità per la Stazione Appaltante di procedere alla liquidazione e pagamento delle fatture stesse.

Analogamente l'Appaltatore dovrà portare tempestivamente a conoscenza dell'ASP di Agrigento il verificarsi delle seguenti situazioni: revoca, decadenza o annullamento delle eventuali autorizzazioni di legge abilitanti lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto rilasciate dalle competenti autorità amministrative. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'ASP di Agrigento si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., e di chiedere all'Appaltatore il risarcimento di ogni danno e spesa a ciò conseguente.

ART. 13 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Ogni responsabilità inerente all'esecuzione del servizio fa interamente carico all'Appaltatore; in questa responsabilità è altresì compresa quella per danni cagionati ai beni dell'ASP di Agrigento, nonché quella per gli infortuni del personale addetto al servizio.

L'Appaltatore è responsabile per danni cagionati a terzi, agli utenti ed al personale dell'ASP di Agrigento nel corso dell'espletamento del servizio.

I danni arrecati colposamente dall'Appaltatore e, per esso, dai suoi dipendenti o collaboratori, alla proprietà dell'ASP di Agrigento saranno contestati per iscritto; qualora le giustificazioni non siano accolte e l'Appaltatore non abbia provveduto al ripristino nel termine prefissato, l'ASP di Agrigento si farà carico della

riparazione, addebitando la spesa relativa all'Appaltatore ed irrogando altresì una penale pari al 10% dell'ammontare del danno.

L'accertamento dei danni sarà effettuato dal RUP/DEC alla presenza di delegati dell'Appaltatore; qualora l'Appaltatore non manifesti la volontà di partecipare, il Responsabile della corretta esecuzione del contratto provvederà autonomamente, alla presenza di due testimoni. Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni. La responsabilità suindicata ed ogni altra forma di responsabilità civile nei confronti di terzi e del personale tutto dell'ASP di Agrigento derivante dalla gestione del servizio, saranno coperte da polizza assicurativa, che l'Appaltatore dovrà stipulare con oneri a proprio carico, per la copertura di responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose.

La suddetta polizza deve:

- Prevedere la responsabilità civile e danni verso terzi con un massimale unico minimo di € 2.500.000,00= per sinistro e per persona per ogni incidente provocante lesioni personali e danni alla Proprietà;
- essere stipulata ed esibita all'ASP di Agrigento entro la data di avvio del servizio;
- avere durata non inferiore a quella del contratto.

Resta tuttavia inteso che:

- tali massimali non rappresentano il limite del danno da risarcirsi da parte dell'Appaltatore, per il quale, nel suo valore complessivo, risponderà comunque l'Appaltatore medesimo;
- l'ASP di Agrigento, con esplicita clausola, sarà costituita beneficiaria della polizza fino a concorrenza del danno da essa subito, relativamente ai danni causati all'ASP di Agrigento stessa, restando fermo l'obbligo dell'Appaltatore stipulante la polizza di pagare alle scadenze i relativi premi;
- l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per l'ASP di Agrigento e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui trattasi, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del successivo art. 18 co. 2 ultimo allinea, con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito;
- l'operatività o meno delle coperture assicurative non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti.

ART. 14 - RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI

1. L'Appaltatore deve osservare nei riguardi dei propri dipendenti, nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale.
2. Deve, altresì, applicare nei confronti dei propri dipendenti, nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o sia da esse receduto, e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione

giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili. E' tenuto altresì a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza, fino alla loro sostituzione. Qualora l'ASP di Agrigento accerti che l'Appaltatore si è avvalso, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia e secondo le disposizioni di cui ai precedenti punti 1 e 2, saranno applicate le penalità e le eventuali modalità di risoluzione di cui agli articoli 17 e 18 del presente capitolato. Per le inadempienze di cui sopra, l'ASP di Agrigento si riserva, inoltre, di incamerare il deposito cauzionale posto a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali, costituito ai sensi del successivo art. 16. L'ASP di Agrigento provvederà, in ogni caso, a segnalare il fatto alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore.

3. L'Appaltatore deve osservare le disposizioni vigenti in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro, nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

ART. 15 – PAGAMENTI E FATTURAZIONI

1. Il corrispettivo dovuto dall'ASP di Agrigento per la manutenzione a canone verrà corrisposto mediante fatture con cadenza trimestrale posticipata.

2. L'Appaltatore deve comunicare all'ASP di Agrigento, prima della stipula del contratto, gli estremi del conto corrente [n.... presso ... (CIN ... codice CAB ... codice ABI) intestato a] su cui accreditare il corrispettivo contrattuale. La cessazione e la decadenza dall'incarico dell'Istituto sopra designato, per qualsiasi causa avvenga ed anche qualora ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, deve essere tempestivamente notificata all'ASP di Agrigento, la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti a Istituto non più autorizzato a riscuotere.

Eventuali rilievi e contestazioni concernenti le modalità di fatturazione ovvero la regolare esecuzione del servizio, notificati all'Impresa a mezzo raccomandata AR, pec o e-mail, determinano la sospensione del termine di pagamento di cui al precedente comma, relativamente alla/e fattura/e contestata/e, fatta salva la facoltà dell'ASP di Agrigento di avvalersi della disposizione di cui al successivo art. 21 (recesso).

La sospensione del termine di pagamento delle fatture si intenderà cessata a decorrere dalla data della dichiarazione del RUP/DEC, attestante l'avvenuto adempimento da parte dell'Appaltatore.

ART. 16 – CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia degli obblighi assunti in dipendenza del contratto l'Appaltatore deve costituire, prima della stipula del contratto stesso e così come indicato nel Disciplinare di gara, una cauzione definitiva nella misura del 10% del corrispettivo complessivo netto offerto. Ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, detta cauzione definitiva può essere prestata mediante polizza fidejussoria o fidejussione bancaria presso gli Istituti legalmente autorizzati.

La polizza fidejussoria o la fidejussione bancaria deve prevedere:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
- la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'ASP di Agrigento;

- una scadenza successiva al termine del servizio, che sarà indicata con la comunicazione di aggiudicazione provvisoria;

- prevedere una espressa disposizione in forza della quale:

a) la suddetta durata, da indicarsi nel contratto di fideiussione, deve essere intesa come durata presuntiva del periodo di tempo occorrente al fornitore per ottenere dall'Ente garantito la prova della liberazione;

b) la prova della liberazione deve consistere nella consegna, da parte del fornitore al proprio istituto garante, di una espressa dichiarazione liberatoria, rilasciata dall'Ente garantito, a svincolo dell'ultimo 25% dell'iniziale importo garantito;

c) qualora l'Ente garantito comunichi all'istituto garante entro la data di scadenza presunta del contratto di fideiussione, che la mancata emissione della dichiarazione finale di conformità del servizio a quanto pattuito dipende da fatto imputabile al fornitore, il contratto di fideiussione deve continuare a rimanere in vita, anche oltre la scadenza presunta in esso indicata, con l'obbligo del fornitore di pagamento dei premi o commissioni suppletive, fino al momento in cui lo stesso fornitore consegna al proprio Garante una espressa dichiarazione liberatoria, rilasciata dall'Ente garantito, a svincolo della cauzione emessa dal Garante;

- che il Foro competente, per qualsiasi controversia possa insorgere nei confronti dell'ASP di Agrigento, è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria dove ha sede l'ASP di Agrigento stessa.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto la cauzione definitiva sia stata parzialmente o totalmente incamerata dall'ASP di Agrigento, la stessa deve essere tempestivamente reintegrata dal gestore, per la parte incamerata.

Lo svincolo della cauzione definitiva sarà effettuato conformemente alle disposizioni vigenti.

Lo svincolo nei suddetti termini e per le entità anzidette è automatico, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento del servizio attestanti l'avvenuta esecuzione.

Lo svincolo del rimanente 25% dell'iniziale importo garantito sarà effettuato nei quattro mesi successivi alla data della dichiarazione finale di regolare esecuzione del servizio rilasciata dal Responsabile della corretta esecuzione del contratto. Entro detto termine l'ASP di Agrigento procederà all'accertamento dell'avvenuto adempimento di tutti gli obblighi del gestore, ivi compresi quelli nei confronti del personale e, se richiesta, rilascerà dichiarazione liberatoria.

ART. 17 - PENALI

Qualora la Stazione Appaltante accertasse l'inidoneità di una qualunque attività svolta dall'Appaltatore, oppure rilevasse delle inadempienze agli obblighi contrattuali previsti, potrà richiedere all'Appaltatore di porre rimedio a tali inconvenienti, fissandogli un termine perentorio.

Qualora l'Appaltatore non provvedesse entro il termine stabilito ad eliminare le deficienze rilevate, sarà in facoltà dell'Asp di Agrigento applicare le penali.

In quest'ultimo caso il RUP redigerà un apposito verbale ed all'Appaltatore verrà addebitata una penalità commisurata alla gravità della deficienza e a giudizio insindacabile dello stesso.

Resta precisato che le eventuali deficienze, a qualunque causa dovute, dovranno essere limitate al tempo strettamente necessario per effettuare le riparazioni occorrenti.

Ove le deficienze oggetto delle suddette penalità si protraessero in modo ritenuto intollerabile da parte dell'ASP di Agrigento, sarà riservata a questa la facoltà di adottare il provvedimento di propria convenienza per migliorare l'andamento dei servizi, restando a carico dell'Appaltatore le spese ed i danni conseguenti senza eccezione alcuna.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si è assunto con la stipulazione del Contratto di Appalto e che dovessero derivare dall'incuria dello stesso Appaltatore.

L'importo delle penalità per deficienze di servizio applicate dall'ASP di Agrigento verrà detratto dal pagamento delle competenze dell'Appaltatore relativa alla mensilità immediatamente successiva alla loro applicazione.

Le suddette penali saranno applicate separatamente ed i corrispondenti importi potranno essere cumulabili.

Qualora, anche per cause di forza maggiore, non venissero erogate dall'Appaltatore parte delle prestazioni contrattuali, accertata la deficienza in contraddittorio con l'ASP di Agrigento ed a prescindere dalle penali di cui sopra, verrà apportata una corrispondente proporzionale riduzione dell'importo contrattuale.

Per la mancata o parziale esecuzione nei tempi e nei modi previsti dal contratto dei servizi e degli interventi manutentivi, dipendenti in tutto o in parte alla negligenza o a manchevolezza dell'Appaltatore, si darà luogo all'applicazione di penali da detrarre dai corrispettivi contabilizzati, come di seguito indicato:

Le penali applicabili sono di seguito riportate:

- ritardo nell'avvio del servizio: 250,00 EURO (DUECENTOCINQUANTA EURO) per ogni giorno di ritardo e fino ad un massimo di giorni 10, decorsi i quali l'ASP di Agrigento avrà la facoltà di risolvere automaticamente il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
- funzionamento non corretto del servizio per cause imputabili all'Appaltatore quali mancata o insufficiente manutenzione delle apparecchiature, imperizia, negligenza, ritardi, interruzione non autorizzata del servizio: applicazione di una penale pari a 200,00 EURO (DUECENTO EURO) ogni ora di interruzione del servizio;
- mancata corrispondenza dei materiali alle caratteristiche prescritte in termini qualitativi e quantitativi nel presente disciplinare, sulla base delle valutazioni del RUP/DEC per evidente non conformità: penale pari al 25% del valore degli interventi oggetto di intervento;
- mancato ed immotivato rispetto del piano manutentivo: penale forfettaria di EURO 200 (DUECENTO EURO) per ogni inadempienza accertata;
- Ritardo negli interventi a chiamata EURO 50 (CENTO EURO) per ogni ora o frazione di ora superiore ai 20 minuti, di ritardo accertata;
- mancata produzione all'ASP di Agrigento delle comunicazioni e della documentazione di cui ai precedenti artt. 11 e 12: l'ASP di Agrigento applicherà - per una prima infrazione - una penale di euro 500,00=; la seconda infrazione costituirà oggetto di clausola risolutiva espressa, ai sensi dell' art.1456 c.c.;
- esecuzione del servizio con utilizzo di personale non regolarmente assunto: l'ASP di Agrigento applicherà per una prima infrazione una penale di euro 500,00 per ogni persona non in regola; la seconda infrazione costituirà oggetto di clausola risolutiva espressa, ai sensi dell' art. 1456 c.c.;

- danni arrecati dal personale impiegato dell'aggiudicatario: l'ASP di Agrigento applicherà una penale pari al 10% dell'ammontare del danno, oltre al relativo addebito delle spese sostenute per le riparazioni;
- mancato rispetto degli altri adempimenti previsti dal presente capitolato: l'ASP Agrigento potrà applicare una penale, commisurata alla gravità dell'inadempienza e quantificata a suo insindacabile giudizio da un minimo di euro 500,00= ad un massimo di euro 2.500,00=.

L'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'ASP di Agrigento di pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori spese e danni per le violazioni e le inadempienze che si risolvano in una non corretta gestione del servizio.

L'importo delle penali applicate sarà trattenuto sul pagamento della fattura successiva all'accertamento o sull'importo cauzionale.

L'ASP di Agrigento si riserva, comunque, in caso di constatata applicazione di 3 penali, indipendentemente da qualsiasi contestazione, di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., con semplice provvedimento amministrativo, con conseguente esecuzione del servizio in danno dell'Appaltatore inadempiente ed incameramento della cauzione, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

ART. 18 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata all'Appaltatore dall'Ufficio di RUP a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata anche per pec, in cui faranno fede esclusivamente la data e ora di trasmissione dell'ASP di Agrigento, inoltrata al domicilio eletto dall'Appaltatore;

entro 3 giorni dalla data della suddetta comunicazione l'Appaltatore può presentare eventuali osservazioni;

decorso il suddetto termine l'ASP di Agrigento, qualora non riceva giustificazioni oppure, ricevute, non le ritenga valide, applicherà le penali di cui al precedente art. 17, o comunque adotterà le determinazioni ritenute più opportune.

L'ASP di Agrigento ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi degli artt. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione del servizio;
- inadempimento alle disposizioni del RUP/DEC riguardanti i tempi di esecuzione del servizio e l'eliminazione di vizi ed irregolarità;
- stato di inosservanza dell'Appaltatore riguardo a tutti i debiti contratti per l'esercizio della propria impresa e lo svolgimento del contratto;
- revoca, decadenza, annullamento delle eventuali licenze o autorizzazioni prescritte da norme di legge speciali e generali di cui al presente capitolato;
- esecuzione del servizio con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- esecuzione del servizio con personale non in possesso dei "Certificati di abilitazione" di cui al DPR 162/99;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze nonché del rispetto dei contratti collettivi di lavoro;

- sospensione del servizio senza giustificato motivo;
- ritardi nell'effettuazione delle prestazioni e adempimenti previsti dal presente capitolato superiore a 10 giorni rispetto al termine indicato in capitolato;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge, regolamento e delle clausole contrattuali, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità del servizio;
- reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti nell'esecuzione del servizio;
- mancata reintegrazione del deposito cauzionale di cui all'art. 16;
- applicazione di n.3 (tre) penalità di cui al precedente art. 17;
- cessione dell'Azienda, per cessione ramo di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'impresa;
- subappalto al di fuori dei casi espressamente consentiti dalla legislazione vigente;
- qualora l'Appaltatore non risulti possedere i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla gara;
- qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare, in qualsiasi momento, la copertura assicurativa di cui al precedente art. 13;

Ove si verificassero deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'ASP di Agrigento potrà provvedere d'Ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'Appaltatore, il regolare funzionamento del servizio.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, il gestore, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'ASP di Agrigento dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile allo stesso, secondo le disposizioni del Codice Civile (art. 1463 c.c.).

ART. 19 - RECESSO

L'ASP di Agrigento può recedere dal contratto nei seguenti casi non imputabili all'impresa:

- per motivi di pubblico interesse;
- in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile ed in particolare dell'art. 1464 c.c.

L'Appaltatore è tenuto all'accettazione in qualsiasi momento del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo del preavviso di almeno 60 giorni naturali e consecutivi, qualora l'ASP di Agrigento intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, del servizio assegnato.

L'ASP di Agrigento è in ogni caso esonerata dalla corresponsione di qualsiasi indennizzo o risarcimento.

ART. 20 - SUBAPPALTO E CESSIONE

L'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio il servizio oggetto dell'appalto.

E' assolutamente vietato, sotto pena di immediata risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore e del risarcimento di ogni danno e spese dell'ASP di Agrigento, la cessione totale o parziale del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 105 D. Lgs. 50/16 e s.m.i..

Gli affidamenti in subappalto o in cottimo sono disciplinati dall'art. 105 D. Lgs. 50/16 e s.m.i.. e s.m.i.. Si precisa che non può essere subappaltato più del 30% IVA esclusa del servizio previa autorizzazione dell'ASP di Agrigento.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle condizioni di cui all'art. 105 D. Lgs. 50/16 e s.m.i..

L'Appaltatore è altresì obbligato a trasmettere il contratto di subappalto al DEC.

L' Appaltatore è responsabile, nei confronti dell'ASP di Agrigento, del rispetto da parte degli eventuali subappaltatori delle norme che essa stessa è obbligata a rispettare in forza delle clausole contrattuali poste alla base della presente gara.

In caso d'inottemperanza, l'ASP di Agrigento si riserva la facoltà di applicare eventuali sanzioni. L'ASP di Agrigento provvede a liquidare direttamente ed esclusivamente il servizio, il quale è tenuto al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 105 D. Lgs. 50/16 e s.m.i..

ART. 21 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'Appaltatore è responsabile del trattamento dei dati personali dell'ASP di Agrigento dei quali venga eventualmente a conoscenza nel corso dell'esecuzione del presente contratto ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196. Tali dati quindi potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del presente contratto.

L'Appaltatore si impegna a comunicare i nominativi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati personali all'ASP di Agrigento prima della stipula del contratto.

Tutte le spese e gli oneri fiscali inerenti al contratto, compresa la registrazione, saranno a carico dell'Appaltatore.

ART. 22 – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie comunque attinenti all'interpretazione o all'esecuzione del contratto, è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Agrigento.





SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

ACC. n. 4

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(art. 26 D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e s.m.i.)

AZIENDA COMMITTENTE: AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO

Servizio di Manutenzione Biennale delle Porte Automatiche, delle Barriere e dei Cancelli Motorizzati dei Presidi Ospedalieri e Territoriali dell'A.S.P. di Agrigento

Data emissione 22/12/2021

Prot. n° 220676 del 22/12/2021 Rev.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

ANAGRAFICA AZIENDA	
Ragione Sociale	Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Partita IVA	02570930848
SEDE LEGALE	
Comune	Agrigento
Provincia	AG
Indirizzo	Viale della Vittoria, 321
Commissario Straordinario	Dott. Mario Zappia
FIGURE E RESPONSABILI	
Commissario Straordinario	Dott. Mario Zappia
RSPP	Dott. Carmelo Alaimo
Medico Competente	Dott. Antonino Fileccia
Responsabile Unico del Procedimento	

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Per interferenza si intende: *“Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti”*.

Secondo l'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informatico e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.



Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici e per il settore privato, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle “Linee Guida per l’Applicazione del DPR 222/2003” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell’appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell’appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) e i costi diretti della sicurezza in riferimento al servizio appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all’interno dei locali;
- garantire le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

GENERALITA'

Al fine di ottemperare agli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dall’articolo sopra citato, relativamente alle attività di cui al contratto d’appalto relativo al **“Servizio di Manutenzione Biennale delle Porte Automatiche, delle Barriere e dei Cancelli Motorizzati dei Presidi Ospedalieri e Territoriali dell’A.S.P. di Agrigento”**, si informa che la normale attività disimpegnata dall’Azienda appaltante comporta, nei locali interessati dall’attività di che trattasi, la presenza dei rischi di seguito indicati, per i quali sono adottate le specifiche misure di prevenzione collettive ed individuali .

Il seguente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in seguito denominato DUVRI è da intendersi valido solo per le attività cui il contratto di appalto si riferisce.

Per attività non contenute dal succitato contratto d’appalto, che si ritenessero necessarie in corso d’opera, sarà verificata la necessità di integrare o modificare il presente documento.

Per il corretto adempimento a gli obblighi di legge, si invita a trasmettere il Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (POS), ove necessario, o il documento di valutazione dei rischi contenente le procedure dettagliate di realizzazione dei lavori o fornitura di servizi, al fine di conoscere i rischi che lo svolgimento delle previste attività potranno introdurre nei nostri ambienti di lavoro e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi .

Eventuali modifiche al Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (qualora redatto), che alle procedure indicate per la realizzazione delle attività previste che dovessero rendersi necessarie nel tempo, dovranno essere tempestivamente notificate alla stazione appaltante .

Il D.U.V.R.I. dovrà essere condiviso, prima dell’inizio delle attività connesse all’appalto, in sede di riunione congiunta tra l’impresa aggiudicataria e l’azienda appaltatrice. Eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza individuati verranno indicate nel c . d . DUVRI definitivo.

REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi e costituisce parte integrante della documentazione di gara ai fini della formulazione dell’offerta.

L’oggetto della gara è: **“Servizio di Manutenzione Biennale delle Porte Automatiche, delle Barriere e dei Cancelli Motorizzati dei Presidi Ospedalieri e Territoriali dell’A.S.P. di Agrigento”**. L’impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi nella propria attività, può presentare proposta di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze *presenti nell'effettuazione della prestazione*.

Come già detto, i costi della sicurezza si riferiscono anche ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza secondo quanto previsto dal DM 145/00 "Capitolato generale d'appalto", art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art. 7.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi dei costi della sicurezza.

ANAGRAFICA DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha come oggetto il **"Servizio di Manutenzione Biennale delle Porte Automatiche, delle Barriere e dei Cancelli Motorizzati dei Presidi Ospedalieri e Territoriali dell'A.S.P. di Agrigento"**.

Committente

Committente: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Indirizzo sede legale: Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento

Codice fiscale e partita iva: 02570930848

Unità produttiva: **Tutte le Strutture dell'ASP di Agrigento**

Commissario Straordinario: Dott. Mario Zappia

Dati Generali Dell'impresa Appaltatrice

(Quadro da compilare appena note le generalità dell'Impresa.)

Impresa	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo unità produttiva	
Codice fiscale e partita iva	
Registro imprese	
Legale Rappresentante	
Datore di lavoro	
R.L.S.	
R.S.P.P.	
Medico Competente	



INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

L'appalto prevede il **“Servizio di Manutenzione Biennale delle Porte Automatiche, delle Barriere e dei Cancelli Motorizzati dei Presidi Ospedalieri e Territoriali dell'A.S.P. di Agrigento”**, pertanto, limitatamente alle attività che si andranno a svolgere all'interno di aree in cui opera esclusivamente l'appaltatore è possibile escludere la predisposizione del DUVRI, in tutte le altre aree, sono state rilevate possibili situazioni di interferenza.

Le attività svolte dall'appaltatore risultano essere quelle individuate dal **Servizio Tecnico nella documentazione trasmessa allo Scrivente Servizio con nota Prot. n° 219994 del 21/12/2021**.

Per quanto riguarda i luoghi dell'azienda va precisato che l'ambiente sanitario è un complesso sistema operativo, in cui è impegnato un alto numero di operatori.

In tali ambienti, sono presenti i rischi convenzionali legati all'ambiente (inciampo, urto, scivolamento, presenza di dislivelli gradini o irregolarità del piano di calpestio, caduta di materiale dall'alto, da utilizzo di veicoli, rapporti con terzi come personale ASP, utenti, fornitori, personale di altre Ditte e i rischi specifici derivanti dall'attività sanitaria (chimici, fisici, biologici, cancerogeni), derivanti dall'esposizione alle sostanze come gas, disinfettanti, farmaci particolari, fluidi biologici, aerosol contaminanti, microrganismi, radiazioni ecc.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa appaltatrice già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, previa acquisizione della consistenza delle ditte esecutrici, delle loro modalità operative, in seguito a loro contatto ed almeno 30 giorni prima dell'inizio delle fasi lavorative, il datore di lavoro concordi con la ditta Appaltante le fasi e le procedure del servizio da disimpegnare analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

Le Direzioni interessate dal servizio in affidamento seguiranno, ognuna per i siti di rispettiva competenza, l'andamento del servizio appaltato anche per quanto concerne la promozione delle azioni di cooperazione e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE A LL'INTERNO DE L LUOGO DI LAVORO			
2	ESECUZIONE A LL' ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI			
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI			
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede		
		all'esterno della sede		
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE			



	DELLA SEDE O DI UTENTI		
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		
10	PREVISTA e/o UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI,		
11	TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		
13	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		
14	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		
15	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
17	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		
18	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		
19	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	
		Acqua	
		Gas	
		Rete dati	
		Linea Telefonica	
20	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi	
		Allarme Incendio	
		Idranti	
		Naspi/Sistemi spegnimento	
21	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento/Raffrescamento	
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		
23	PRESENTE RISCHIO CADUTA DI OGGETTI		
24	RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI (CON CARRELLO TRASPALETTE ECC.)		
25	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		
26	MOVIMENTO MEZZI		
27	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		
28	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		
29	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI IN FIAMMABILI /COMBUSTIBILI		
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		
31	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI		

32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		
34	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
35	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
36	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
37	È PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE		
38	È PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITÀ SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO		
39	SONO PREVISTE ATTIVITÀ A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO		
40	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI		
41	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		
42	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI		

INFORMAZIONI GENERALI

1	Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività/ servizi oggetto dell'appalto;	All'interno o all'esterno di luoghi di pertinenza dell'ASP di Agrigento in aree preventivamente individuate e segnalate.
2	Tipologia di attività che l'ASP svolge nelle zone oggetto dei lavori/servizi appaltati;	Attività sanitaria, amministrativa e di assistenza alla persona.
3	Operatori nella zona oggetto delle attività/servizi appaltati e relativi orari;	Personale Sanitario e non. Il numero e gli orari variano in funzione delle attività sanitarie svolte.
4	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore	All'interno delle strutture: quelli destinati al pubblico
5	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione	Pronto Soccorso aziendale presso i PP.OO e pacchetti di medicazione presso le altre strutture.
6	Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza;	Estratto nel protocollo informativo, planimetrie poste all'interno delle strutture

INFORMAZIONI SPECIFICHE

1	RISCHIO ELETTRICO: distrib.ne delle alimentazioni e interruttori.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
2	RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
3	locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto.	Tutte le UU.OO. e Servizi indicati in sede di sopralluogo.
4	luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici.	Tutti i luoghi e le zone indicati in sede di sopralluogo.

FATTORI DI RISCHIO

N°	Individuazione dei Rischi	Misure di Prevenzione
1	<p>Compresenza con le normali attività disimpegnate dalla stazione appaltante e con altre attività appaltate a soggetti terzi (servizio di pulizia e interventi di manutenzione di vario genere).</p> <p>1. Interferenza con addetti al servizio pulizia: inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata, inciampo per materiale lasciato incustodito.</p> <p>2. interferenza con addetti alle manutenzioni: rumore, elettrocuzione, inciampo per materiale lasciato incustodito.</p> <p>3. interferenze con attività sanitarie (laboratori analisi, diagnostica ecc.): elettrocuzione, contatto con sostanze chimiche, contatto con sostanze biologiche, esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.</p>	<p>Rendere edotta l'impresa appaltatrice sulle modalità ed orari di svolgimento delle attività sanitarie ed amministrative proprie della stazione appaltante e dei servizi appaltati a terzi.</p> <p>Della eventuale presenza di persone oltre l'orario d'ufficio con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.</p>

INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI, DEFINIZIONI E APPLICABILITÀ

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In questo senso, risulta di primaria importanza il flusso informativo fra i diversi soggetti implicati: Datore di Lavoro committente, Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, Responsabile/i dei Reparti e/o Servizi e/o Strutture interessate, uffici amministrativi preposti alla gestione dell'appalto.

Le informazioni e indicazioni contenute nel presente Documento costituiscono adempimento, da parte del Datore di Lavoro committente (ASP), dell'obbligo di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di compresenza di più ditte in uno stesso luogo di lavoro. Il suddetto obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; tuttavia si è ritenuto utile riportare nel presente Documento anche alcune



indicazioni relative a rischi specifici propri di attività tipicamente affidate a ditte appaltatrici all'interno dell'Azienda: queste indicazioni, frutto dell'esperienza maturata sull'argomento, sono da intendersi esclusivamente quali suggerimenti - non esaustivi di tutti i possibili rischi propri di queste attività - rivolti ai Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi. Ai sensi della Determinazione n. 3 del 5 Marzo 2008 (G.U. n. 64 del 15.03.2008) emanata dalla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza" e del DLgs 106/2009 il presente Documento esclude, nella valutazione delle interferenze:

- la mera fornitura senza installazione o lavori e servizi la cui durata non sia superiore a due giorni, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali / luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- nei contratti rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 s.m.i., per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI.

Le imprese appaltatrici o i singoli lavoratori autonomi, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, devono presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro e al SPP) eventuali proposte di integrazione al DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Viene di seguito presentata la rassegna dei fattori di rischio presenti nell'ambiente di lavoro per effetto delle attività dell'ASP; dove applicabili sono indicate le disposizioni di coordinamento delle diverse attività.

In particolare:

RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio da agenti biologici correlato all'assistenza sanitaria, per il progressivo allargamento e differenziazione dei luoghi di cura, associato alla elevata invasività delle pratiche assistenziali effettuabili anche in ambienti non di degenza, è da presumere rischio ubiquitaria in ambito sanitario. Il rischio di infezione da patogeni è un fenomeno comunque ben conosciuto e riconducibile essenzialmente a tre modalità:

1. nosocomiale propriamente detta (dall'ambiente ai pazienti oppure crociata tra pazienti);
2. occupazionale (da paziente infetti ad operatore);
3. da operatore infetto a paziente.

Attività a potenziale rischio biologico.



Gli aspetti pericolosi delle attività dell'ASP che, se non vengono seguite le procedure previste e quanto riportato nel presente documento, possono comportare un particolare rischio biologico sono i seguenti:

- prestazioni sanitarie, compreso gli interventi chirurgici, che possono richiedere l'effettuazione di manovre invasive sui pazienti anche al di fuori della sala operatoria, tra cui: iniezioni, inserimento di cateteri, medicazioni, somministrazione di terapie, clisteri, trattamenti e pulizie a tutte le parti del corpo del paziente;
- manipolazione di effetti lettereschi, a volte imbrattati di materiale organico, nonché alimenti e resti dei pasti che il paziente ha consumato;
- presenza in quasi tutti gli ambienti di rifiuti ospedalieri potenzialmente infetti, che sono opportunamente raccolti in appositi contenitori;
- possibilità, seppure non voluta e quindi occasionale, della presenza a terra o nei cestini di siringhe potenzialmente infette, o di risultanze di medicazione (cotone, garze, materiali analoghi) o presidi sanitari utilizzati, o tracce di materiale organico potenzialmente infetto che le operazioni di diagnosi, terapia, trattamento dei pazienti – o le condizioni dei pazienti stessi ovvero i pazienti stessi – possono avere involontariamente disperso negli ambienti, sulle superfici, sugli arredi.

Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

- anche negli ambienti destinati a Laboratorio ed Ambulatorio Prelievi vengono maneggiati materiali organici potenzialmente infetti, campioni di tessuto, sangue, urine, feci, liquidi prelevati da pazienti o da animali da laboratorio, etc.. Tutti questi materiali possono trovarsi accidentalmente in tracce, sui banchi, sui pavimenti, sulle apparecchiature, nonché su arredi ed oggetti presenti nel laboratorio. Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

Segnaletica di pericolo sul rischio biologico

Le aree ed i contenitori al cui interno si possono trovare materiali nei quali la presenza di agenti patogeni è accertata o molto probabile sono identificate da una cartellonistica specifica.

L'accesso a queste aree e/o la manipolazione dei contenitori è riservato al personale specificamente addestrato ed autorizzato.

Il simbolo di rischio biologico che può essere o meno accompagnato da scritte indicative è il seguente.



Misure di prevenzione del rischio biologico

Il presente Documento, intende definire brevi raccomandazioni utili per contenere le infezioni sulla base delle informazioni scientifiche disponibili.



Precauzioni universali

Prima di tutto è necessario operare costantemente e correttamente il lavaggio delle mani.

Devono essere adottate misure barriera per prevenire l'esposizione a contatti accidentali con sangue e altri liquidi biologici:

- uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) quali guanti, camici, sovracamice, mascherine, occhiali o visiere;
- utilizzo e smaltimento corretto di aghi e taglienti;
- decontaminazione delle superfici sporcate da materiali biologici potenzialmente infetti.

Le misure barriera, sopra esaminate:

- devono essere adottate da tutti gli operatori la cui attività comporti contatto con utenti all'interno della struttura sanitaria;
- devono essere applicate a tutte le persone che accedono alla struttura (ricovero) in quanto l'anamnesi e gli accertamenti diagnostici non permettono di identificare con certezza la presenza o l'assenza di patogeni trasmissibili negli ospiti e quindi tutti devono essere considerati potenzialmente infetti;
- devono essere applicate di routine quando si eseguono attività assistenziali e terapeutiche e quando si manipolano presidi, strumenti o attrezzature che possono provocare un contatto accidentale con sangue o altro materiale biologico.

Norme comportamentali in caso di contaminazione

- lavaggio con acqua e sapone liquido in dispenser per 30 secondi, seguito da antisepsi delle mani con idonei prodotti disinfettanti;
- lavaggio con antisettico in soluzione saponosa detergente per 2 minuti.

Misure barriera

Guanti

- devono essere sempre indossati in caso di possibile contatto con materiale biologico, nelle operazioni di pulizia, di raccolta rifiuti;
- gli operatori non devono toccare occhi, cute e mucose, oggetti circostanti o altre persone (escluso l'assistito) con mani guantate;
- affinché l'utilizzo dei guanti non diventi esso stesso veicolo di disseminazione di patogeni è necessario adoperarli esclusivamente nelle operazioni in cui il loro uso è richiesto, quali quelle di assistenza igienica ed infermieristica al paziente. I guanti in questione devono essere gettati dopo l'uso.

Indumenti di protezione

- l'indumento deve essere integro, pulito e di taglia adeguata;
- devono essere elaborate apposite procedure che stabiliscano modalità e tempi di utilizzo e la gestione dell'indumento dopo l'uso (sanificazione);
- l'utilizzatore dovrà verificare personalmente integrità e pulizia dell'indumento e adeguatezza delle taglie; dovrà chiedere il cambio dell'indumento qualora questo risulti imbrattato;
- devono essere utilizzati indumenti monouso (sovracamici in tessuto non tessuto) da utilizzarsi in situazioni operative che presuppongano una maggiore esposizione a rischio biologico.

Protezione del volto e delle vie respiratorie

- occhiali, visiere o schermi sono raccomandati quando le operazioni possono esporre occhi, bocca e vie aeree a schizzi di materiale biologico;
- in casi specifici può essere necessario proteggere anche le vie respiratorie con idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. L'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico (che non sono un DPI) è



subordinato a specifica valutazione da parte del Responsabile di Struttura (il quale, in caso di dubbi o necessità, potrà consultare il Medico Competente ed il SPP). Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto disposto nel Prontuario dei DPI.

L'ASP di Agrigento, relativamente all'emergenza Sanitaria a causa della Pandemia da SARS-COV-2, ha elaborato il documento: *"Integrazione alla Valutazione del Rischio Biologico Correlato all'Emergenza Legata alla Diffusione del Virus SARS-COV 2 (cosiddetto Coronavirus) Causa dell'Affezione COVID-19"* Pubblicato sul sito web www.aspag.it sezione dipendenti-Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono il contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi) o inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni. Sono potenziali sorgenti di rischio i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele):

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori presenti nei reparti e nei laboratori. Per eventuali spostamenti fare riferimento al personale presente.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari:

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.
- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.



SOSTANZE PERICOLOSE

Generalità

In tutti i settori ospedalieri sono in uso, seppur in quantità limitate e per impieghi circoscritti, sostanze chimiche.

Tra i primi provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua sono:

- l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori,
- la presenza delle Schede di Sicurezza (SdS) delle sostanze utilizzate
- la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Nei reparti e servizi ospedalieri e sanitari, le sostanze chimiche più diffuse sono i detergenti ed i disinfettanti.

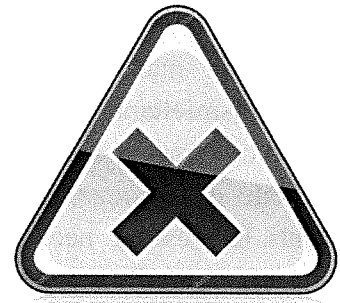
Più in dettaglio:

nei Reparti di Degenza si fa uso di detergenti, disinfettanti, presidi sanitari, sterilizzanti e prodotti vari per le disinfezioni ed i trattamenti dei pazienti o delle apparecchiature, ambienti, superfici, etc. Tutti i prodotti chimici sono contenuti in confezioni regolarmente etichettate.

Eventuali confezioni prive di etichette non vanno assolutamente maneggiate. Molti di tali presidi, se non vengono ingeriti, sono innocui, ma possono avere proprietà infiammabili o pericolose, corrosive, irritanti, sensibilizzanti, nocive, etc.. I prodotti possono inoltre eccezionalmente ritrovarsi in tracce su superfici o pavimenti, per esempio a seguito di sversamenti accidentali. Il personale di aziende esterne deve avere cura di esaminare scrupolosamente le superfici su cui deve lavorare.

- negli Ambulatori e Reparti di Degenza si impiegano farmaci, che possono risultare presenti in tracce su superfici o pavimenti.
- negli ambienti di “sviluppo lastre” della Radiologia - laddove non già digitalizzate – sono installate sviluppatrici automatiche che possono liberare solo accidentalmente vapori chimici la cui quantità e tossicità, dati i bassi quantitativi in gioco, non causa problemi, anche considerando la presenza di impianti di aspirazione, che provvedono al normale ricambio dell'aria.
- nei Laboratori della Ricerca, più che in ogni altro ambiente, si fa impiego di acidi e basi concentrate, prodotti tossici, irritanti, occasionalmente anche cancerogeni, ossidanti e comburenti, teratogeni o mutageni, sensibilizzanti, prodotti incompatibili con acqua o provocanti grave reazione con acqua. In questi ambienti diviene ancor più rigoroso il divieto, già presente nelle altre aree dell'Azienda, di manipolare contenitori senza autorizzazione, nonché il dovere di interfacciarsi con il Responsabile.

Segnalazione del rischio chimico. Non esiste, o meglio non è applicabile, in particolare in ospedale, un segnale generico di rischio chimico. Segnali indicatori di rischio chimico possono, ma non sempre, essere presenti sui contenitori dei reagenti di laboratorio; i principali segnali sono:



In tutti i casi si raccomanda attenzione nella manipolazione od utilizzo di preparati che, qualora presenti, riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio :

- ☐ T - R45: può provocare il cancro
- ☐ T - R49: può provocare il cancro per inalazione.
- ☐ Xn - R40: possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti
- ☐ T - R46: può provocare alterazioni genetiche ereditarie
- ☐ Xn - R68: possibilità di effetti irreversibili
- ☐ T - R60: può diminuire la fertilità
- ☐ T - R61: può danneggiare i bambini non ancora nati
- ☐ Xn - R62: possibilità rischio di ridotta fertilità
- ☐ Xn - R63: possibilità rischio di danni ai bambini non ancora nati

Si segnala che i farmaci non riportano queste frasi di rischio, in quanto non obbligatoria la segnalazione sulle sostanze farmaceutiche.

MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire i contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto.

E' inoltre assolutamente vietato utilizzare, anche temporaneamente e per il solo uso di una singola lavorazione, contenitori usati di liquidi alimentari per conservare detergenti, diluenti, sostanze chimiche o comunque prodotti non commestibili.

Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l'attenzione al fatto che le stesse - sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge ed ogni eventuale problema o contatto accidentale con esse va immediatamente riferito allo stesso responsabile del reparto, che suggerirà i provvedimenti del caso.

L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dalle figure di cui al punto 1.1.

Negli ambienti a rischio chimico e comunque durante il lavoro, è vietato consumare cibi e bevande, fumare o applicarsi cosmetici, in quanto tali operazioni possono favorire l'incorporazione di eventuali sostanze chimiche disperse.

L'esposizione ad agenti chimici, per quanto riguarda il personale delle ditte appaltatrici, ed in particolare per il personale delle ditte impegnate nelle operazioni di pulizia e movimentazione dei



rifiuti o di manutenzione, si può considerare limitato all'esposizione a sostanze (detergenti/disinfettanti, solventi, ecc) impiegate per lo svolgimento delle proprie attività.

Allo scopo di garantire la sicurezza nell'impiego di dette sostanze, le ditte esterne dovranno disporre delle schede di sicurezza di ogni prodotto utilizzato, e provvedere all'informazione dei propri dipendenti (e qualora necessario anche di terzi eventualmente presenti, per evitare rischiose interferenze), in merito a pericoli e rischi connessi all'utilizzo / manipolazione / corretto utilizzo delle sostanze stesse e degli idonei DPI.

Valutazione del rischio chimico

Fermo restando il rispetto delle procedure comprese quelle indicate sulle schede di sicurezza di ciascun preparato o sostanza, il rischio chimico può essere considerato basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute dei lavoratori.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Gli addetti alla manutenzione elettrica possono essere esposti ai campi di induzione magnetica generati dalle installazioni elettriche a più elevato assorbimento di corrente.

Utilizzando come valori di riferimento quelli riportati nella Direttiva 2004/40/CE, successivamente prorogata al 2012 dalla Direttiva 2008/46/CE, considerando la potenza elettrica installata, livelli di campo di induzione magnetica prossimi ai valori di azione possono essere presenti al più nella cabina elettrica principale, nella posizione delle mani al momento dell'azionamento degli interruttori generali di bassa tensione, dove la corrente circolante possa raggiungere o superare i 1000 A.

Per motivi legati alla sicurezza elettrica questi interruttori si aprono automaticamente in caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, vengono aperti manualmente dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.

L'esposizione del personale è pertanto estremamente improbabile.

I sistemi portatili di telecomunicazione a radiofrequenza e microonde, ivi comprese le reti informatiche senza fili, generano campi elettromagnetici ampiamente inferiori ai valori di azione. Per quanto riguarda le applicazioni cliniche e di ricerca, in Istituto sono presenti apparecchiature a Risonanza Magnetica (RM) in Radiodiagnostica. Per i portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani. I rischi associati a questi apparati sono legati essenzialmente alla proiezione di oggetti per effetto del campo magnetico statico. Si ricorda che il campo magnetico è presente anche in assenza di alimentazione elettrica.

Si ricorda inoltre che la forza di attrazione aumenta molto rapidamente al diminuire della distanza; piccoli spostamenti all'interno della zona a rischio possono pertanto comportare improvvisi movimenti di oggetti ferromagnetici tenuti in mano o anche trasportati in tasca. Anche nel caso in cui la proiezione di tali oggetti non producesse feriti, gli stessi potrebbero rimanere attaccati ai magneti con notevoli danni per l'Istituto e per i pazienti.

Altri rischi sono legati al fatto che in particolari situazioni di guasto o di emergenza esterna, l'elio liquido utilizzato come refrigerante dei magneti può invadere gli ambienti e sostituirsi all'ossigeno. Per prevenire i rischi di soffocamento, sono presenti particolari impianti di ventilazione e sistemi di allarme.

Segnaletica per i campi elettromagnetici

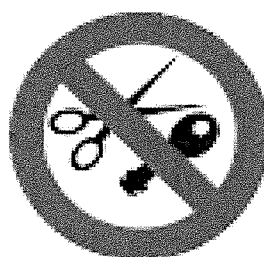
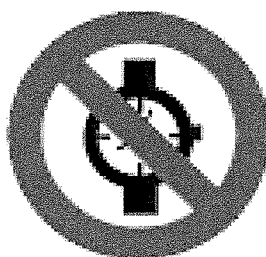
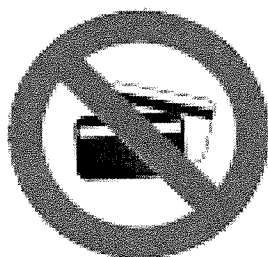
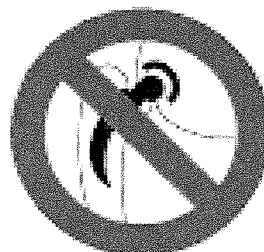
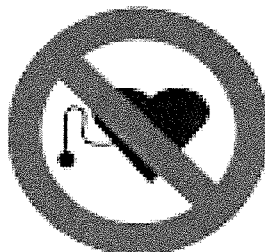
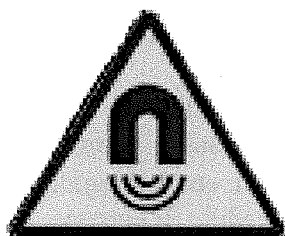
Il segnale



indica la presenza di un campo elettromagnetico (frequenza diversa da zero). I valori di questi campi in Istituto sono comunque al di sotto dei valori di azione ritenuti sicuri dalla normativa internazionale.

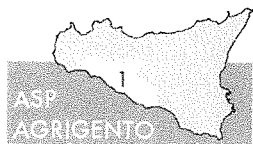
Il cartello segnala la presenza dello stimolatore magnetico o, presso la cabina elettrica o particolari apparecchiature, la presenza di conduttori nei quali transitano correnti elevate.

I cartelli sotto riportati indicano la presenza del campo magnetico statico ed i principali rischi associati; collocati all'ingresso della zona controllata degli apparati a RM, indicano la zona pericolosa per i portatori di pacemaker che contiene al suo interno anche la zona pericolosa per gli effetti di attrazione di oggetti ferromagnetici.



Norme di comportamento

L'intervento su qualunque apparato o sistema a RM deve essere, come sempre, coordinato con le Strutture Tecniche sentito, se necessario, l'Esperto Responsabile. Deve essere scrupolosamente osservato il regolamento di accesso riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnete con oggetti ferromagnetici. In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM.



RISCHIO ELETTRICO

Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, valgono le clausole di appalto e comunque è bene fare specifica richiesta al Servizio Tecnico indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di

impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Norme precauzionali:

- Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.
- Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.
- Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.
- Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico. Accresciuto ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).
- Non lasciare apparecchiature elettriche cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è disposto il presente DUVRI, quelli:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, oltre a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Impianti

Il funzionamento di tutti gli impianti dell'Azienda deve essere sempre garantito in quanto la criticità su uno qualsiasi degli impianti può avere conseguenze sulla sicurezza dei pazienti.

Nel presente capitolo si forniscono indicazioni relativamente agli aspetti di sicurezza degli impianti, a partire dall'impianto elettrico, al fine di evitare rischi per i lavoratori e per i pazienti.

Apparecchiature elettriche

Nell'Azienda sono presenti:

- ☐ apparecchiature elettromedicali e scientifiche, alcune delle quali sono alimentate da gas pericolosi per la loro infiammabilità o esplosività, o per proprietà comburenti o tossicità;
- ☐ elettrodomestici o apparecchi assimilabili, tra cui ad es. sterilizzatrici, lavapadelle, forni, ecc.

Gran parte dell'impianto elettrico dell'ASP, e quindi molte delle apparecchiature presenti, sono alimentati, in mancanza di fornitura esterna di rete, da sorgente elettrica indipendente (Gruppo Elettrogeno - UPS).



Quindi in qualsiasi ambiente dell'Ospedale, un'apparecchiatura o un filo dell'Impianto elettrico potrebbero trovarsi in tensione anche quando la rete del fornitore esterno è inattiva, ovvero quando sembra che “manchi corrente”.

Disposizioni per la prevenzione dei rischi di interferenza

Qualunque intervento sugli impianti dell'Azienda deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico. Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente ai propri superiori ed al Servizio Tecnico, che provvederanno ad attivare verifiche ed interventi del caso.

È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete aziendali a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo delle apparecchiature elettromedicali (SS Tecnologie Sanitarie), per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica aziendale.

È quindi da evitare l'uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati e soprattutto deve essere controllato e ridotto al minimo l'allacciamento alla rete elettrica di apparecchi ad uso personale dei pazienti.

Le ditte in appalto che per lo svolgimento delle proprie attività utilizzano utensili o macchinari ad alimentazione elettrica, devono utilizzare solo apparecchiature conformi alle norme vigenti in materia, e provvedere alla loro corretta manutenzione.

Per tutto ciò che attiene l'alimentazione delle apparecchiature elettriche, le imprese dovranno acquisire le necessarie informazioni dal Servizio Tecnico ed attenersi strettamente alle indicazioni dallo stesso fornite.

Particolare attenzione va posta all'eventuale utilizzo di apparecchiature o utensili elettrici in prossimità di punti di erogazione gas medicali a motivo dell'aumentato rischio di incendio e/o esplosione; in questi casi è sempre necessario accertare che non sussistano dispersioni o situazioni di pericolo, chiedendo informazioni al responsabile del reparto/servizio in cui si opera.

AMBIENTI CONFINATI

Fanno parte degli ambienti confinati o sospetti di inquinamento ad esempio: vasche, silos, camini, pozzi, cunicoli, canalizzazioni, fogne, serbatoi, condutture, stive, intercapedini, cisterne, autobotti, ecc.

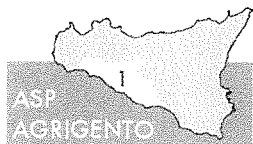
Diverse sono le tipologie di rischio che possono presentarsi in un ambiente confinato:

- Per mancanza di ossigeno (Asfissia) o per eccesso di ossigeno
- Per inalazione o per contatto con sostanze pericolose - gas, vapori, fumi - (Intossicazione)
- Per presenza di gas/vapori infiammabili (Esplosione o incendio)
- Per contatto con parti a temperatura troppo alta o troppo bassa (Ustioni)

Rischi diversi, causati da caduta dall'alto, urti, contatti con parti taglienti, schiacciamenti, scivolamenti, seppellimenti, annegamenti, esposizione ad agenti biologici, contatti con tensione elettrica, intrappolamento, stati emotivi legati ad ambienti chiusi e stretti, ecc.

In tali ambienti di lavoro, anche un semplice malore un infortunio di lieve entità può avere complicazioni aggiuntive proprio per la difficoltà a prestare l'adeguato soccorso all'infortunato.

Chi è chiamato ad operare in tali ambienti dovrà pertanto possedere maggiori capacità professionali in quanto sarà esposto sia ai rischi specifici connaturati alla mansione sia a quelli aggiuntivi derivanti dall'operare in un ambiente confinato.



UNO SPAZIO CONFINATO

- È un ambiente con aperture di ingresso uscita limitate
- Non è un ambiente di lavoro usuale
- Potrebbe contenere un'atmosfera pericolosa
- Ha una sfavorevole ventilazione naturale
- Potrebbe contenere sostanze inquinanti
- Presenta rischi di sprofondamento/seppellimento
- Presenta una configurazione interna che potrebbe causare l'intrappolamento del lavoratore
- Potrebbe comportare, per l'attività svolta, grave rischio per la salute.

Prima di consentire l'accesso di lavoratori in un ambiente confinato "è necessario valutarne i rischi al fine di determinare le misure di prevenzione e protezione che garantiscano la salute e la sicurezza dei lavoratori".

La normativa di riferimento si applica sia a chiunque si trovi ad operare in ambienti confinati o sospetti di inquinamento sia direttamente con proprio personale sia a chi esegue tali lavori in appalto (e relativi subappalti), compresi i lavoratori autonomi.

Nel caso di esternalizzazione di tali lavorazioni restano comunque in capo al committente alcuni specifici obblighi

In linea generale la migliore misura di prevenzione è quella di cercare soluzioni alternative effettuando, se possibile, le operazioni di manutenzione, bonifica, ispezione, evitando l'ingresso dei lavoratori nell'ambiente confinato, anche con l'aiuto della tecnologia disponibile.

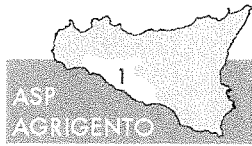
Qualora ciò non sia possibile è necessario acquisire tutte le informazioni occorrenti sulle caratteristiche dell'ambiente confinato (ad es. sostanze presenti, utilizzi precedenti, dimensioni e configurazione dei luoghi, collegamenti con altri spazi) e delle attività da effettuare tenendo presente che questi spazi possono essere opportunamente progettati o modificati. Poiché però può capitare che non ci siano alternative e che si debba comunque operare all'interno di spazi confinati occorre ricordare che, poiché in tali contesti i rischi sono particolari, non tutte le imprese o lavoratori autonomi possono eseguirla, ma devono essere in possesso di particolari requisiti tali da risultare "qualificati".

PREVENZIONE INCENDI

Il Legislatore, nel Decreto 10 Marzo 1998 sulla Gestione delle Emergenze, ha classificato le strutture ospedaliere quali Strutture a "Basso Rischio di Incendio". Pertanto, il rischio di incendio in questa circostanza risulta Basso.

Sono presenti estintori, idranti, porte di compartimentazione, rivelatori di incendio, percorsi segnalati. Ogni lavoratore deve prendere attenta visione dei dispositivi di prevenzione e protezione antincendio (es. estintori, idranti, pulsanti di allarme, etc.) e delle norme di comportamento specifiche (es. indicazioni, planimetrie con percorsi di fuga e luoghi di ritrovo) del luogo in cui è chiamato ad operare.

Ai fini del contenimento del rischio di incendio le vie e le uscite di sicurezza devono essere lasciate sgombre da qualsiasi tipo di materiali; i dispositivi antincendio devono essere correttamente ubicati ed in buono stato: ogni situazione ritenuta non idonea deve essere segnalata tempestivamente al Servizio Tecnico per le verifiche del caso.



DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

La inevitabile presenza di un elevato numero di fattori di rischio, propria di ogni struttura sanitaria, che è contesto eterogeneo ove possono coesistere un discreto numero di attività molto diverse fra loro, con le conseguenti problematiche di tutela della salute e sicurezza degli operatori presenti, rende impossibile stabilire criteri e procedure specifiche per tutte le possibili situazioni.

Tuttavia si ritiene opportuno ricordare una serie di indicazioni a carattere generale alle quali devono attenersi tutti gli operatori esterni incaricati di svolgere qualsiasi tipologia di attività lavorativa all'interno delle strutture e delle aree dell'ASP:

- prima di iniziare un lavoro, se necessario in relazione all'attività da svolgere, occorre recintare o comunque delimitare in modo chiaro e visibile (utilizzando transenne, segnaletica, nastri bicolori, etc.) la zona di lavoro, sia essa di scavo o sottostante a lavori che si svolgono in posizioni elevate, ovvero vi sia la possibilità di arrecare danno a persone che si trovino a transitare nelle vicinanze e queste debbano essere tenute a debita distanza;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone, su macchine, attrezzature, impianti o altro di proprietà dell'ASP senza preventiva autorizzazione;
- occorre rispettare scrupolosamente i cartelli, la segnaletica, le norme o procedure impartite dal personale preposto allo scopo o espresse e adottate dall'ASP;
- è fatto assoluto divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, senza autorizzazione dell'ASP;
- è fatto assoluto divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, occorre richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- si ritiene opportuno sottolineare che, ai sensi delle vigenti leggi, è fatto assoluto divieto di fumare nell'ambito di TUTTI gli spazi chiusi dell'ASP;
- è fatto assoluto divieto di ingombrare passaggi pedonali o carrai, vie di fuga, scale, porte, uscite di sicurezza, etc. con materiali di qualsiasi natura;
- è obbligatorio utilizzare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dal proprio Datore di Lavoro per ogni singola lavorazione, nonché impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligatorio segnalare immediatamente ai propri superiori o al personale dell'ASP eventuali problematiche connesse alla sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, solo nell'ambito delle proprie competenze e possibilità);
- è fatto assoluto divieto di accedere, senza autorizzazione, all'interno di locali e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, valvole, contenitori in pressione (bombole), impianti a gas, etc;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti di proprietà dell'ASP senza la preventiva autorizzazione;
- nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti dell'impianto elettrico soggette a lavori di riparazione o revisione, o interrompere la distribuzione di acqua, gas, etc. è necessario concordare preventivamente tempi e modalità con il personale della Struttura Tecnica;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà quindi provvedere alle relative incombenze;
- è necessario trasmettere all'ASP eventuali variazioni riguardanti la sicurezza non preventivamente concordate;
- in caso di emergenza è obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le procedure (antincendio, evacuazione e pronto soccorso) impartite dal personale dell'ASP presente e, comunque, abbandonare se necessario l'area di lavoro, seguendo gli appositi percorsi di emergenza



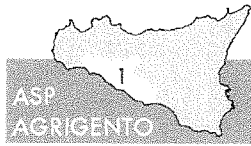
adeguatamente predisposti e segnalati, senza generare panico, non prima di aver spento apparecchi e utensili, chiuso bombole di gas in uso, etc.;

- si raccomanda di segnalare immediatamente all'ASP ogni infortunio occorso ai propri dipendenti nell'ambito delle lavorazioni svolte all'interno dei locali e degli spazi della stessa;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni presenti in merito all'utilizzo di telefoni cellulari. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- se l'attività svolta, secondo i criteri e le indicazioni dettagliate nel contratto di appalto in essere, comporta l'accesso potenziale a tutti i locali e le aree dell'ASP, la sussistenza di un particolare rischio, oltre a quelli sopracitati, all'interno di uno dei suddetti locali o aree, sarà preventivamente segnalata da un Preposto dell'Unità Operativa o suo incaricato. In caso di necessità saranno fornite informazioni dettagliate anche sul tipo di protezione da adottare, ovvero saranno messi a disposizione adeguati D.P.I..
- in caso di infortunio (es. contaminazione accidentale con liquidi biologici, avvenuta presso l'ASP) si raccomanda all'operatore della Ditta di segnalare immediatamente l'accaduto al personale dell'Unità Operativa dove è avvenuto l'incidente, affinché possano essere intrapresi i necessari interventi, azioni di bonifica e/o di prevenzione; quindi, successivamente, avvertire o fare avvertire in merito il Servizio Prevenzione e Protezione della Ditta e la Direzione Sanitaria dell'ASP;
- non possono escludersi casi in cui operatori di una Ditta si trovino ad operare insieme ad altre imprese esterne operanti all'interno dell'ASP. Allo scopo prima di iniziare il lavoro le due Ditte dovranno prevedere il coordinamento reciproco ai sensi delle vigenti normative, con particolare riferimento all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di evitare pericolose interferenze (da concordare quindi direttamente, a loro carico, con le altre imprese coinvolte, al momento, in loco).
- si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'articolo 26, comma 8, del D.Lgs. 81/08: tutti gli operatori esterni devono essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento, con l'obbligo di esporre tale tessera. Non è stabilito alcun modello di tesserino, tuttavia sono richiesti: fotografia, generalità del lavoratore e indicazione della azienda / datore di lavoro;
- Durante i lavori assicurarsi che l'area di intervento sia ben delimitata con l'apposizione di transenne o nastri delimitatori e idonea cartellonistica ben evidente.
- Assicurare la circolazione del traffico veicolare all'interno della struttura aziendale.
- Non ingombrare le vie di esodo dei padiglioni all'interno dell'area aziendale,
- Che i mezzi di lavoro dell'appaltatore, all'interno dell'area aziendale devono procedere lentamente prestando attenzione alla circolazione dei pedoni e dei mezzi aziendali.
- il nostro Piano di Emergenza, il nostro Documento di Valutazione dei Rischi e tutta la documentazione di sicurezza prevista dalle vigenti normative in materia sono a disposizione per consultazione nei termini di legge, previa richiesta motivata al ns. Servizio Prevenzione e Protezione.

L'ASP richiede di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale per quanto applicabili.
e di garantire:
- un contegno corretto del personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- di assolvere regolarmente le obbligazioni per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, etc.)

L'ASP richiede di rispettare tutte le disposizioni riportate nel presente Documento.



Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Appaltatore interverrà dunque in aree in cui possono essere presenti dipendenti, utenti e soggetti terzi.

I rischi da interferenza sono da imputarsi a sovrapposizioni spaziali, ovvero l'utilizzo di analoghi percorsi per raggiungere diversi luoghi.

Ove possibile, previo opportuno coordinamento tra i datori di lavoro delle varie imprese, si dovranno evitare nei medesimi ambienti di lavoro, interventi simultanei a cura di appaltatori diversi, operando uno sfasamento temporale degli interventi.

Al fine di limitare le interferenze tra l'appaltatore ed appaltatori di altri servizi o dipendenti, tutti i lavori dovranno essere preventivamente individuati e posti a conoscenza dell'Ufficio Aziendale preposto, affinché possano essere attivate le opportune attività di informazione e coordinamento.

Rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore

Nello svolgimento delle attività quotidiane, i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni effettuate dall'appaltatore risultano essere prevalentemente:

rischio 1: intromissioni accidentale di terzi, all'interno di un'area in cui si sta effettuando il servizio;

rischio 2: rischio per i lavoratori dell'azienda sanitaria e per gli utenti derivante dalla sosta e trasferimento delle attrezzature ed utensili da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

In capo all'impresa aggiudicataria rimane l'onere di individuare un'area per la sosta temporanea dei mezzi e di procedere al trasferimento delle attrezzature da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore

I rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente sono prevalentemente legati alla presenza di altre ditte, dipendenti dell'Azienda, degenti, pubblico, nonché degli autoveicoli che transitano all'interno dell'area aziendale.

I lavoratori dipendenti dell'appaltatore potrebbero, invero, intromettersi all'interno di aree aziendali oggetto di lavorazioni svolte a cura di altre ditte e non previste (interventi di manutenzione su impianti tecnologici, approvvigionamenti di materiali di altre ditte, interventi di manutenzione varie, etc.) potrebbero altresì percorrere aree esterne del presidio ospedaliero in cui è frequente il passaggio di autoveicoli.

La valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto, riconduce alle seguenti casistiche di rischi "interferenziali":

rischio 1: Intromissione accidentali di lavoratori dipendenti dell'appaltatore in zone oggetto di lavorazioni di estranei all'interno dell'area oggetto dell'intervento.

rischio 2: pericolo di inciampo e scivolamento.

rischio 3: pericolo di scontro con autovetture o automezzi.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

rischio 1 e 2: durante il tragitto che conduce dall'esterno sino all'area oggetto dei lavori, tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere lentamente e cautamente, prestando attenzione sia alle strade di passaggio dell'utenza interna ed esterne, sia a non interferire in alcun modo con altri soggetti presenti lungo il tragitto.

rischio 3: il tragitto lungo le aree esterne dell'azienda (situati tra i vari edifici dell'azienda) dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando i marciapiedi e nelle zone sprovviste di marciapiedi o durante gli attraversamenti di carreggiata tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere a passo d'uomo lento prestando attenzione alla presenza di autoveicoli o di automezzi.



I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno rispettare tutte le regole di sicurezza dettate dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento nei propri luoghi di lavoro, ivi compresa il divieto di accesso nei locali dove sono in corso particolari cure o esami medici, ed in ogni caso l'accesso deve avvenire sotto consenso da parte di personale autorizzato.

Si riporta una tabella riassuntiva contenente anche il fattore di rischio:

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
da rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none">• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti• Elettrocuzioni• Incendio• Black out	Gli impianti. sono realizzati e mantenuti in conformità alla normativa vigente	basso	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme ed il corretto uso degli impianti elettrici
da caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none">• Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.)• infortuni	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi;	basso	Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo idonei contenitori e carrelli per il trasporto attrezzi e materiali.
da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none">• Sversamento accidentale di liquidi• Abbandonare ostacoli sui percorsi	pavimenti antiscivolo	basso	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile
da rischio biologico	<ul style="list-style-type: none">• contatto con materiale potenzialmente infetto• accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti• da punture con aghi e taglienti infetti dimenticato nei materiali sporchi	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione e utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	basso	Sono vivamente consigliate le vaccinazioni. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di followup post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.
da rischio chimico	<ul style="list-style-type: none">• in caso di sversamenti/ spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.
da impiego di sostanze infiammabili	in caso di sversamenti/ spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.
Da rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati; Presenza di segnaletica di sicurezza Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni	trascurabile	rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento;



INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
Da rischi strutturali	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza.. Inadeguate	Le strutture della ASP sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	trascurabile	Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), o ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
Da rumore	Uso di carrelli	Utilizzo di percorsi esterni ai reparti di degenza	trascurabile	Utilizzo di carrelli con ruote gommate
Da rischio incendio Ed Esplosione	<ul style="list-style-type: none"> • Esodo forzato • Inalazione gas tossici • ustioni 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiama). Addestramento antincendio. Procedure di emergenza	alto	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dai (Piani Emergenza Evacuazione) aziendali
Da presenza in concomitanza di persone durante il trasporto delle attrezzature di lavoro in fase di fornitura o durante le manutenzioni Interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali	pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale ASP	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale. Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.	medio	Attuare procedure specifiche di coordinamento indicate nel presente DUVRI
Gestione emergenze	incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, esplosione, ecc	In tutti i luoghi di lavoro della ASP sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione. I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.	medio	Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale della ASP

Coordinamento tra committente e appaltatore

In riferimento ai rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi esterni ai locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi dovranno essere oggetto di specifica riunione di coordinamento tra il datore di lavoro della committenza ed il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria, o soggetti dagli stessi all'uopo delegati.



Inoltre si devono attuare le procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.

MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di terzi per l'esecuzione di lavori e/o servizi.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e di protezione a carico dell'Appaltatore

Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva dove ha oggetto l'appalto.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento, segnalazione di eventuali pericoli.

Indicazioni Operative

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. E' vietato fumare
2. E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal capitolato tecnico e dal Referente aziendale;
3. Utilizzare attrezzature conformi alle norme in vigore, le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate ed in ogni caso devono attenersi a quanto indicato dal capitolato tecnico;
4. Coordinare la propria attività con il Referente Aziendale in merito a:
 - a. Normale attività ;
 - b. Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione.
5. Avvertire in caso di percezione di un potenziale pericolo immediatamente il Responsabile Aziendale.
6. Attenersi alle procedure di emergenza, nell'ambiente di lavoro, sinteticamente sotto riportate.



Dispositivi di Protezione Individuale

I dispositivi di Protezione individuale (D.P.I.) sono corredo dei lavoratori che provvedono al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione. I principali sono:

1. guanti contro le aggressioni chimiche
2. facciale filtrante FFP3
3. camici.

PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco, da chiamare per il tramite del centralino.

Rischio Incendio

In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:

- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertite i Vigili del Fuoco – 115
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

Pronto Soccorso

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.



PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI SI PROVVEDERÀ:

verificare l'idoneità tecnico - professionale dell'Impresa Appaltatrice anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA .

A tal proposito l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in re gola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		Si	No
1	copi a dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali			
2	Copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di	Azione di rivalsa / regresso esercitata dall' INAI L danni per i quali i lavoratori dipendenti dell'appaltatore non risultino indennizzati dall'INAIL		
3	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione I seguenti elementi	Ambiente / i di lavoro Organizzazione del lavoro Dispositivi protezione collettiva Dispositivi di Protezione Individua le Dispositivi sicurezza macchini /impianti Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina /e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo a di incidenti .		
4		Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione , prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti		

L'Azienda Appaltatrice dovrà inoltre:

fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto; redigere il "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" da sottoscrivere tra il R. U. P. e il Rappresentante della Impresa Appaltatrice e produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo .



COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI

I costi della sicurezza comprendono anche tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per la eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI .

In relazione all'appalto in oggetto, i costi riguardano anche:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

L'art. 26 comma 6 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. sancisce che "... Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione della anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalto di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture".

Inoltre l'art. 86 c. 3ter del Codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 163/06, così come modificato dal D. Lgs. 152/08, l'art 8 della L. 123/07, sancisce che " il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta".

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, si può fare riferimento, in quanto compatibile, alle misure di cui all'art. 7 , comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- 1) gli apprestamenti;
- 2) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuali eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- 3) i mezzi e i servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- 4) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- 5) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e rischi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- 6) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione sui rischi specifici connessi alla propria attività.



STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati quali costi aggiuntivi, ai fini dell'eliminazione dei rischi da interferenza gli oneri relativi alla somministrazione di specifica informazione formazione dei lavoratori e alle riunioni di coordinamento, pertanto, **l'importo complessivo annuo è stato stimato pari a € 2325,00 (duemilatrecentoventicinque/00) al netto d'IVA**, secondo le specifiche riportate nelle tabella di seguito esposta

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo finale
Formazione - informazione	h/uomo	15	€ 35,00	€ 525,00
Riunioni di coordinamento	N°	6	€ 300,00	€ 1800,00
			Totale	€ 2325,00

CONCLUSIONI VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e / o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, le eventuali integrazioni non possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i. e costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

Il DUVRI in caso di modifica delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Le parti in comune accordo accettano di rispettare il presente DUVRI ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Mario Zappia	
Responsabile del S.P.P.	Dott. Carmelo Alaimo	
Responsabile Servizio Tecnico	Ing. Alessandro Dinolfo	

IL DIRIGENTE INGEGNERE
Ing. Francesco Faro

Redattori

Il Resp.le S.P.P. Dott. Carmelo Alaimo

L'ASPP

P.I. Renato Tuttolomondo

Per accettazione

L'Appaltatore (Firma e timbro)

TABELLA 1

PRESIDI OSPEDALIERI		
P.O. SAN GIOVANNI DI DIO DI AGRIGENTO		
N.ORD.	TIPOLOGIA PORTA	UBICAZIONE
1	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
2	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
3	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
4	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
5	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
6	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
7	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
8	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
9	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
10	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
11	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
12	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
13	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
14	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
15	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
16	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
17	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
18	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
19	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
20	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
21	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
22	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
23	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
24	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
25	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
26	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
27	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
28	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
29	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
30	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
31	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
32	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
33	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
34	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
35	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
36	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
37	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
38	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
39	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
40	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
41	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
42	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
43	PORTA AUTOMATICA	Complesso Operatorio
44	PORTA AUTOMATICA	Poliambulatorio
45	PORTA AUTOMATICA	Poliambulatorio
46	PORTA AUTOMATICA	Ostetricia e Ginecologia
47	PORTA AUTOMATICA	Ostetricia e Ginecologia
48	PORTA AUTOMATICA	Ostetricia e Ginecologia
49	PORTA AUTOMATICA	Ostetricia e Ginecologia
50	PORTA AUTOMATICA	Ostetricia e Ginecologia
51	PORTA AUTOMATICA	Ostetricia e Ginecologia
52	PORTA AUTOMATICA	Ostetricia e Ginecologia
53	PORTA AUTOMATICA	Ostetricia e Ginecologia
54	PORTA AUTOMATICA	Ostetricia e Ginecologia
56	PORTA AUTOMATICA	Cardiologia
57	PORTA AUTOMATICA	Cardiologia
58	PORTA AUTOMATICA	Cardiologia
59	PORTA AUTOMATICA	Cardiologia
60	PORTA AUTOMATICA	Cardiologia
61	PORTA AUTOMATICA	P. S. (porte ad impacchettamento)
62	PORTA AUTOMATICA	P. S. (porte ad impacchettamento)
63	PORTA AUTOMATICA	P. S.
64	PORTA AUTOMATICA	P.S.
65	PORTA AUTOMATICA	Rianimazione
66	PORTA AUTOMATICA	Rianimazione
67	PORTA AUTOMATICA	Rianimazione
68	PORTA AUTOMATICA	Rianimazione
69	PORTA AUTOMATICA	Medicina Nucleare
70	BARRIERA ELETTR.	Discesa Camera Mortuaria
71	BARRIERA ELETTR.	Discesa rifiuti speciali
72	BARRIERA ELETTR.	Pronto Soccorso
73	SERRANDA MECCANICA	Farmacia
74	SERRANDA MECCANICA	Autoparco
75	SERRANDA MECCANICA	Officina Fabbro

TABELLA 1

PRESIDI OSPEDALIERI		
P.O. BARONE LOMBARDO CANICATTI		
N.ORD.	TIPOLOGIA PORTA	UBICAZIONE
1	PORTA AUTOMATICA	Ingresso Principale
2	CANCELLO AUTOMATICO	
3	CANCELLO AUTOMATICO	
4	BARRIERA ELETTR.	
5	BARRIERA ELETTR.	
P.O. GIOVANNI PAOLO II SCIACCA		
N.ORD.	TIPOLOGIA PORTA	UBICAZIONE
1	PORTA AUTOMATICA	
2	PORTA AUTOMATICA	
3	PORTA AUTOMATICA	
4	PORTA AUTOMATICA	
5	PORTA AUTOMATICA	
6	PORTA AUTOMATICA	
7	PORTA AUTOMATICA	
8	PORTA AUTOMATICA	
9	PORTA AUTOMATICA	
10	PORTA AUTOMATICA	
11	PORTA AUTOMATICA	
12	PORTA AUTOMATICA	
13	PORTA AUTOMATICA	
14	PORTA AUTOMATICA	
15	PORTA AUTOMATICA	
16	PORTA AUTOMATICA	
17	PORTA AUTOMATICA	
18	PORTA AUTOMATICA	
P.O. "F.LLI PARLAPIANO" RIBERA		
N.ORD.	TIPOLOGIA PORTA	UBICAZIONE
1	PORTA AUTOMATICA	
2	PORTA AUTOMATICA	
3	PORTA AUTOMATICA	
4	PORTA AUTOMATICA	
5	PORTA AUTOMATICA	
6	PORTA AUTOMATICA	
7	PORTA AUTOMATICA	
8	PORTA AUTOMATICA	
9	PORTA AUTOMATICA	
10	PORTA AUTOMATICA	
11	PORTA AUTOMATICA	
12	PORTA AUTOMATICA	
13	PORTA AUTOMATICA	
14	PORTA AUTOMATICA	
15	PORTA AUTOMATICA	
16	PORTA AUTOMATICA	
17	PORTA AUTOMATICA	
18	PORTA AUTOMATICA	
19	PORTA AUTOMATICA	
20	PORTA AUTOMATICA	
21	PORTA AUTOMATICA	
22	PORTA AUTOMATICA	
23	PORTA AUTOMATICA	
24	PORTA AUTOMATICA	
25	PORTA AUTOMATICA	
P.O. "S.GIACOMO D'ALTOPASSO" LICATA		
N.ORD.	TIPOLOGIA PORTA	UBICAZIONE
1	CANCELLO AUTOMATICO	SCORREVOLE - ENTRATA PO
2	CANCELLO AUTOMATICO	SCORREVOLE - USCITA PR. SOCC.
3	PORTA AUTOMATICA	TENDA CAMERA CALDA PR. SOCC.
4	PORTA AUTOMATICA	TENDA CAMERA CALDA PR. SOCC.
5	PORTA AUTOMATICA	PRONTO SOCCORSO
6	PORTA AUTOMATICA	INGRESSO OSPEDALE
7	PORTA AUTOMATICA	INGRESSO OSPEDALE
8	PORTA AUTOMATICA	SALA PARTO
9	PORTA AUTOMATICA	SALA PARTO
10	PORTA AUTOMATICA	SALA PARTO
11	PORTA AUTOMATICA	SALA PARTO
12	PORTA AUTOMATICA	SALA PARTO
13	PORTA AUTOMATICA	SALA PARTO
14	SERRANDA MECCANICA	
15	SERRANDA MECCANICA	
16	SERRANDA MECCANICA	
17	SERRANDA MECCANICA	

TABELLA 1

TERRITORIO		
CITTADELLA SANITARIA		
N.ORD.	TIPOLOGIA PORTA	
1	CANCELLO AUTOMATICO	Ingresso Principale
2	BARRA AUTOMATICA	Ingresso Principale
3	CANCELLO AUTOMATICO	Uscita
4	CANCELLO AUTOMATICO	Direzione Generale
POLIAMBULATORIO AGRIGENTO E FAVARA		
N.ORD.	TIPOLOGIA PORTA	
1	PORTA AUTOMATICA	Poliambulatorio
2	PORTA AUTOMATICA	Poliambulatorio
3	PORTA AUTOMATICA	Poliambulatorio
4	PORTA AUTOMATICA	Poliambulatorio
5	PORTA AUTOMATICA	Poliambulatorio
6	PORTA AUTOMATICA	Poliambulatorio
CSM VIA MEDI CANICATTI'		
N.ORD.	TIPOLOGIA PORTA	
1	CANCELLO AUTOMATICO	SCORREVOLE
2	CANCELLO AUTOMATICO	SCORREVOLE
POLIAMBULATORIO VIA MICCA CANICATTI'		
N.ORD.	TIPOLOGIA PORTA	
1	CANCELLO AUTOMATICO	AD ANTE
2	CANCELLO AUTOMATICO	SCORREVOLE
POLIAMBULATORIO PALMA DI MONTECHIARO		
N.ORD.	TIPOLOGIA PORTA	
1	CANCELLO AUTOMATICO	AD ANTE
DSB LICATA VIALE XXIV MAGGIO		
N.ORD.	TIPOLOGIA PORTA	
1	CANCELLO AUTOMATICO	AD ANTE
EX OSPEDALE VIA SANTA MARIA LICATA		
N.ORD.	TIPOLOGIA PORTA	
1	CANCELLO AUTOMATICO	SCORREVOLE

RIEPILOGO

IMMOBILI ASP	N. PORTE
<i>PO AGRIGENTO</i>	<i>75</i>
<i>PO SCIACCA</i>	<i>18</i>
<i>PO RIBERA</i>	<i>25</i>
<i>PO CANICATTI</i>	<i>5</i>
<i>PO LICATA</i>	<i>17</i>
<i>TERRITORIO</i>	<i>17</i>
<i>TOTALE</i>	<i>157</i>

Provincia
Agrigento

ELENCO PREZZI RICAMBI

OGGETTO

ACCORDO QUADRO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE SU GUASTO DELLE PORTE AUTOMATICHE E DELLE BARRIERE ELETTROMECCANICHE DEL POLIAMBULATORIO DI AGRIGENTO E FAVARA, DELLA CITTADELLA SANITARIA E DEI PRESIDI OSPEDALIERI: "SAN GIOVANNI DI DIO" DI AGRIGENTO, "GIOVANNI PAOLO II" DI SCIACCA, "BARONE LOMBARDO" DI CANICATTI, "F.LLI PARLAPIANO" DI RIBERA, "SAN GIACOMO D'ALTOPASSO" DI LICATA

COMMITTENTE

ASP Agrigento

IL PROGETTISTA

3) 777-41102/800		aprimatic kit hochenheim (onda 624)				
Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						782,00

5	777-41812/001	aprimatic fotocellule er 4-n esterno
---	---------------	--------------------------------------

[illegible]

6)	42502/050	SELETTORE PRO A DISPLAY WK120
----	-----------	-------------------------------

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						307,76

7) LAMIERA		lattoneria e componenti per realizzazione protezione ache meteoriche				
Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/acorporo						450,00

8)	41906/001	aprimatic trasmettitore
----	-----------	-------------------------

[illegible]

9) 41850/003

aprimatic costa filare 2mt

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						80,40

10) 41926/001

aprimatic ricevitore

[illegible]

11) UNIV

scheda nologo universale

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						200,00

12) 42000/001

carter evo superiore an.nero

[illegible]

13) 42000/006

carter evo superiore an.nero

[illegible]

15) 42200/012

motaggio anta fissa (srm) smal L 5020

[illegible]

16) 42200/013

montante centrale small L 5050

[illegible]

18) 42200/015

battuta monoanta small L5050

[illegible]

19) 42200/016

guarnizione centrale small

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						6,43

20) 42200/050

sps-set pattino a terra small

[illegible]

21) 42200/051

CONFEZIONE TASSELLI ANTA FISSA SMALL

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						32,96

22) 42200/52 confezione viti aggancio anta small

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						9,35

25) 42200/053 confezione viti assemblaggio anta small

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						6,34

24) 42200/054

guarnizione laterale small

[illegible]

25) 42201/050

set squadretti large (spz)

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						158,10

26) 42201/051

spt-set pattino a terra large

[illegible]

2i) 42205/001

profilo copertura montante l=5050

[illegible]

28) 42205/002

profilo aggancio senza fisso l 5050

[illegible]

29)	42205/003	profilo aggancio anta mobile + fisso l 5050
-----	-----------	---

[illegible]

30) 42205/004

profilo montante l 5050

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						172,58

32)	42205/006
-----	-----------

traverso superiore 1 5050

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						129,90

34) 42205/008

zoccolo riportato l 6500

35) 42205/009

fascia 160 MM l 6500

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						270,47

36) 42205/010

zoccolo 160mm 6500

37)	42205/011	fermavetro arrotondato a scatto (l13) l6500
-----	-----------	---

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						33,40

38) 42205/012

terminale a muro montante l 6500

39) 42205/015 telaio fisso l maggiorato l 6500

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						136,74

40) 42205/016

telaio fisso r maggiorato l 6500

41) 42205/017

anta esterna maggiorata l 6500

42) 42205/019

fermavetro cieco l 6500

43) 42205/061

guarnizione battuta centrale (100 m)

44)	42280/056	guarnizione coperchio per kit (300m)
-----	-----------	--------------------------------------

45) 42280/061

guarnizione antirumore al metro

46) 42280/067 confezione staffa fermacarte telescopico

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						56,90

47) 42280/068

cinglia dentata hdt/hppd sm (48m)

48) 42280/070

set gancio anta semifissa ams

49) 42280/071

cofezione piastre aggaggio per pda

50) 42280/075

contatto magnetico superficiale sms

[illegible]

51) 42280/076

contatto magnetico da incasso smi

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE € /cad						11,17

52) 42280/077

profilo adattamento (l 1500)

[illegible]

53) 42280/079

set guida a terra per cristallo

[illegible]

56) 42280/085

sblocco manuale esterno per eb 2

[illegible]

57) 42280/088

set antipánico meccanico a sfondamento 1 anta ams

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						428,35

59) 42281/060

guarnizione antispiffero zona sormonto

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						4,69

60)	42281/061	per - profilo aggancio anata cristallo 3 mt grezzo
-----	-----------	--

[illegible]

61) 42281/062

confezione accessori fissaggio anta cristallo

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						138,76

62) 42281/063

staffa fissaggio su pinza

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						26,52

63) 42281/064

coppia tappi chiusura anta cristallo

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						24,96

64) 42282/070

selettore sc6 evo aprimatic

[illegible]

65) 42282/074 elettroblocco simmetrico eb asd-premontato

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						252,08
TOTALE						

66) 42282/075

gruppo batterie ns48evo aprimatic

[illegible]

67) 42822/076

el/blocco simmetrico eb2+cavi

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						241,78

68) 42282/077 elettroblocco simmetrico eb2 premontato-serie nk

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						286,13

69) 42282/078

selettore sc6 wireless

[illegible]

70)	42282/082
-----	-----------

pulsante emergenza pe

[illegible]

71) 42282/098

tlhc-interruttore senza contatto

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						234,98
TOTALE						

72)	42282/099
-----	-----------

tli pulsante infrarosso touchless

[illegible]

75) 42283/081

dm41 radar a microonda

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						186,70

74) 42283/090 dt90 c radar d/thec sicurez.c

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						511,14

75) 42283/092

ri 90c radar infrarosso attivo

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						283,63

76) 42283/094

ri-3h radar infrarosso attivo

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						316,99

77) 42283/096 rsi 4c radar ir sic. porte batt.

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						454,67

78) 42283/098

ms 20 pulsante a sioramento

[illegible]

79) 42300/002

coppia fotocellule er6n nk prem

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						276,60

80)	42300/006
-----	-----------

confezione part ottiche aggiuntive er6

[illegible]

81) 42300/007

coppia fotocellule er6-n con amplificatore

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						211,86

82) 42301/001

fotocellule er7- single

[illegible]

85) 42301/002

coppia fotocellule er7-double

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						261,35

84)	42710/100
-----	-----------

cinghia dentata wing/slim (7 mt)

[illegible]

85) 42900/002

modulo slim snk

[illegible]

86) 42902/003

modulo wing nkg l 110

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						2.141,23

87) 42902/051

kit ferramenta modulo wing nk doppia

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						256,81

88) 42902/052 kit upgrade wing nk

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						1.474,48

TOTALE

89) 42902/053

kit ferramenta modulo wing nk mono

[illegible]

90) 42902/054 kit ferramenta modlo wing nk h 150 mono

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						275,46

91) 42902/055 kit ferramenta modulo wing nk d

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						382,01

92) 42902/056 profilo modlo wing nk l 250 mm

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						28,24

93) 42910/003

profilo posteriore traversa

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						70,50

94) 42910/006 proflo trave unica l wing nk argento

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						94,80

95) 42290/100

pattino/freno ams/rr

[illegible]

96) 42290/101

conf.pattino a terra ams/rr

[illegible]

97) 42290/103

pattino a terra ams/rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						43,94

98) 42292/100

frontalino compl.sc5/rr

[illegible]

99) 42292/101

gruppo el/blocco sx/rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						
						293,18

100) 42292/102 batterie 12v -1.3 Ah x ns 30/rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						146,48

101) 42292/103 batterie 12v -1.9 A x ns 48 /rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						169,49

TOTALE

102) 42292/104

cavo el/ blocco 90cm /rr

[illegible]

103) 42292/105

cavo el/blocco 150 cm /rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						33,48

105) 42292/107

cavo sc/r r

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						40,07

106) 42292/109

blocco motorizzao eb2/rr

[illegible]

107) 42292/110

[scheda pilot .el/bloc.eb2/rr](#)

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						203,71

108) 42292/111

cavo tastiera timec (4 mt) /rr

[illegible]

109) 42292/113

scheda el. ns 48 l.c./rr

[illegible]

110) 42300/100

coppia fotocellule er 10/rr

[illegible]

111) 42300/104

scheda amplif. er6-n/rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/m						190,12

112) 42600/101

app. comando passport/rr

[illegible]

113) 42702/100

scheda slim/rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						2.539,70

114) 42702/102

piastra bascula. gruppo carro/rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						31,02

115) 42703/100

scheda slim-evo aprimatic/rr

[illegible]

116) 42705/100

gruppo alimentaz. slim snk/rr

[illegible]

117) 42710/101

piast.suppl.carro-anta wing/tr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						15,62

118) 42710/103

gruppo puleg. folle wing nk /rr

[illegible]

119) 42710/104

app.comando wing. nk /rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						589,39

120) 42710/105

motorid.compl.wing nk/rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale

TOTALE

PREZZO

PREZZO DI APPLICAZIONE	€/cad
------------------------	-------

624,79

121) 42710/106

flange laterali dx-sx evo /rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						36,31

122) 42710/108

schda interf.motore centr./rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						37,38

123) 42710/109

app.com.wing nk-sala oper/rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						830,66

124) 42710/110

attac.cinghia+piastra asd/rr

[illegible]

125) 42712/102

gruppo alim.asd/rr

[illegible]

cavo quadrip. encode wr asd /rr

[illegible]

127) 42712/104

motore con encoder sd /rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						512,68

128) 42712/105 motore asd/rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						291,52

129) 42712/106

gruppo carro traente asd/rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						150,07

130) 42712/107

gruppo carro asd/rr

[illegible]

151) 42712/112

chiavi x selettore asd/rr

[illegible]

132) 42712/113

ruota oscillante asd/rr

[illegible]

134) 42712/115

guarn.supp.carter asd (7mt) rr

[illegible]

135) 42712/117

scheda filtro rete asd/rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						79,68

137) 42712/119

```
conf.encoder aps /rr
```

[illegible]

138) 42713/100

spazz.grafite motore wing/rr

[illegible]

139) 42713/103

gruppo carro psn evo/rr

140) 42713/106

gruppo carro traente evo /rr

141) 42713/107

scheda wing-evo aprimatic/rr

[illegible]

142) 42713/108

motore+encoder wing h150 dx /rr

143) 42713/109

motore wing h 150 sx rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						917,28

144) 42713/110

carrello traente wing h 150/rr

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						306,00

145) 42710/102

fermi di arresto e fine corsa

146) 6Z26A

motoriduttore

[illegible]

147) 61EOUB

encoder

148) 6192

quadro elettrico

149) 42282/073

selettore sc6 evo aprimatic

150) 42511/301.0

porta wk120d r (l= 3010)A/A

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale

TOTALE

PREZZO

PREZZO DI APPLICAZIONE	€/cad
------------------------	-------

3.043,93

131) 42502/051

TASTIERA BASIC A LED X WK120

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						142,14

152) 42503/200

CARTER WK120 (L= mm. 2004) A/A

153) 42503/300

CARTER WK120 (L= mm. 3004) A/A

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						212,87

154) 42511/201.0

TRAVERSA WK120D R (L= mm. 2010) A/A

[illegible]

155) 41812/008

coppia fotocellule ER 12-24

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						97,62

156) 41820/001

lettore di prossimità prs

[illegible]

157) 41102/001

motoriduttore onda 624

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						730,12

158) 41850/004

costa sicurezza a filo 3.00 mt

[illegible]

139) 41801/004

loop detector 1 canale 230 V

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						683,51

160) 41514/002

sbarra harrier- E 40

[illegible]

161) 41812/052

colonna zincata per fotocellula ER 4

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						46,92

162) 41026/001

ricevitore radioband RU 868MHz

[illegible]

163) 41514/050

PIASTRA FONDAZIONE HARRIER

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						62,26

164) 41522/002

ASTA TONDA D.80 L=6000

[illegible]

165) 41514/055

MOLLA per HARRIER E AT167 ROSSA

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						112,72

166) 41514/052

FLANGIA di fissaggio per ASTA TONDA INOX

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						95,86

167) CAVRG59 cavo tipo RG59 per telecamere

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/m						0,80

168)	CAVFRORCITOF	cavo tipo fror 5x4mm per impianti citofonici oltre i ml 400
------	--------------	---

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/m						2,00

169) AUTOMCANC	Automazione cancello
----------------	----------------------

[illegible]

170) IMPTELECAM	Impianto completo per installazione di telecamera escluso il cavo di collegamento
-----------------	---

[illegible]

171) RADIORICE

Dispositivo radio-ricevente per apertura cancello

[illegible]

172) ANTENNA

Antenna a stelo per dispositivo radio-ricevente

[illegible]

175) TELECOMAN Radio Trasmettitore per apertura a distanza cancello automatico

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						53,00

176) FOTOCELL2

Coppia fotocellule per sistema di apertura cancello automatico

[illegible]

177) OROLOGIOR

Orologio temporizzatore programmabile nell'arco di 24 ore

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						60,00

178) OROLSETT

Orologio temporizzatore programmabile nell'arco di una settimana

[illegible]

1.9) CREMAGL

Cremagliera per scorrimento cancello automatico

[illegible]

180) MOTORE

Motore apricancello scorrevole elettromeccanico per apertura-chiusura cancello automatico

[illegible]

181) SBARRA

Sbarra idraulica per passaggi stradali completa di scheda ad innesto radio ricevente

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						1.200,00

182) ASTAALLUM	Asta in alluminio anodizzata da mt. 4,00.
----------------	---

[illegible]

184) MONITOR

Fornitura di monitor 12" per impianto TV CC

[illegible]

186) MOTORE 2

Motore apricancello a battente elettromeccanico per apertura-chiusura cancello automatico

Codice	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unit	Quantita'	%	Totale
TOTALE						
PREZZO						
PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad						500,00

37) MOTORES BARR Sbarra motorizzata completa di alberino per smelatore diametro 520 mm

Codi A
ce

21721

TOTALE

PREZZO

PREZZO DI APPLICAZIONE €/cad

350,00

ALL. B

ALLEGATO B

Installatore:
(Nome, indirizzo, telefono)

REGISTRO DI MANUTENZIONE

Il presente registro di manutenzione contiene i riferimenti tecnici e le registrazioni delle attività di installazione, manutenzione, riparazione e modifica svolte, e dovrà essere reso disponibile per eventuali ispezioni da parte di organismi autorizzati.

Cliente: _____
(Nome, indirizzo e persona di riferimento)

Descrizione della porta: _____
(Modello, tipo)

Num. di identificazione: _____ Ubicazione: _____
(riferimento univoco della porta) (Indirizzo)

Ante: _____
(Numero, materiale, dimensione, peso)

Alimentazione: _____ Categoria delle prestazioni: | | | | | | | | | |
(Tensione e assorbimento) (vedi norma EN 12650-1 All. C)

Installatore: _____ Data di installazione: _____
(Nome, indirizzo, telefono)

Lista dei componenti installati

(gruppo azionamento, motore, quadro elettronico, dispositivi di comando e sicurezza)

Le caratteristiche tecniche e le prestazioni dei sottoelencati componenti sono documentate nei relativi manuali di installazione e/o sull'etichetta posta sul componente stesso.

Gruppo azionamento: _____ Cat. prestazioni: | | | | | | | | | |
(Modello, tipo, numero di serie) (vedi norma EN 12650-1 All. B)

Certificato num.: _____ Emesso da: _____
(Numero certificato o rapporto di prova) (Nome e indirizzo dell'ente o del laboratorio autorizzato)

Motore: _____
(Modello, tipo, numero di serie)

Quadro elettronico: _____
(Modello, tipo, numero di serie)

Dispositivo di blocco: _____
(Modello, tipo, numero di serie)

Selettore di funzioni: _____
(Modello, tipo, numero di serie)

Dispositivi di comando: _____
(Modello, tipo, numero di serie)

Fotocellule: _____
(Modello, tipo, numero di serie)

Dispositivi di sicurezza: _____
(Modello, tipo, numero di serie)

(Modello, tipo, numero di serie)

Indicazione dei rischi residui e dell'uso improprio prevedibile

Informare mediante segnaletica applicata sui punti di rischio del prodotto e/o mediante indicazioni scritte da consegnare e spiegare all'utente della porta, o a chi ne ha la responsabilità, circa i rischi esistenti e circa l'uso improprio prevedibile.

[illegible]

ALL. C⁽¹²⁾

GIUGNO 2020

GIUGNO 2020

Ore annue teoriche (40 ore x 52,2 settimane)	2088	
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:		
ferie (20 giorni)	160	
festività* (10 giorni)	80	
permessi annui retribuiti	104	
assemblee, permessi sindacali, diritto allo studio	25	
malattia, infort., maternità* (4,95%)	103	
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. modif. (1 giorno)	8	
Formazione ex art. 7 CCNL	8	
Totale ore non lavorate	488	
Ore annue mediamente lavorate	1600	

Nell'ipotesi di utilizzo di lavoratori a turno si applicheranno le seguenti maggiorazioni sul costo orario:

1) Lavorazioni a turno di 24 ore per 7 giorni: 9,29%	
2) Lavorazioni a turno di 16 ore per 7 giorni: 5,36%	
3) Lavorazioni a turno di 24 ore per 5 giorni (lunedì-venerdì): 7,50%	
4) Lavorazioni a turno di 16 ore per 5 giorni (lunedì-venerdì): 3,75%	
5) Lavorazioni a turno di 24 ore per 6 giorni (lunedì-sabato): 8,23%	
6) Lavorazioni a turno di 16 ore per 6 giorni (lunedì-sabato): 3,75%	

FEDERMECCANICA	
ASSISTAL	
UILM-UIL	
FIOM-CGIL	
FIM-CISL	

Nell'ipotesi di utilizzo di lavoratori a turno si applicheranno le seguenti maggiorazioni sul costo orario:

- 1) Lavorazioni a turno di 24 ore per 7 giorni: 9,29%
- 2) Lavorazioni a turno di 16 ore per 7 giorni: 5,36%
- 3) Lavorazioni a turno di 24 ore per 5 giorni (lunedì-venerdì): 7,50%
- 4) Lavorazioni a turno di 16 ore per 5 giorni (lunedì-venerdì): 3,75%
- 5) Lavorazioni a turno di 24 ore per 6 giorni (lunedì-sabato): 8,25%
- 6) Lavorazioni a turno di 16 ore per 6 giorni (lunedì-sabato): 3,75%

ALL. 52j

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE DIPENDENTE DA IMPRESE DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA PRIVATA E DELLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI

	IMPIEGATI							GIUGNO 2020	
	2°	3°	3° S	4°	5°	5° S	6°	7°	8° Quadri
A-Elementi retributivi annui									
Ributizione tabellare	17.624,52	19.544,28	19.966,56	20.388,84	21.835,68	23.404,68	25.109,40	28.032,24	28.704,00
scatti biennali (3 scatti)	777,24	901,80	901,80	963,00	1.067,04	1.167,48	1.310,76	1.474,56	1.474,56
Elemento perequativo	485,00	485,00	485,00	485,00	485,00	485,00	485,00	485,00	485,00
TOTALE "A"	18.886,76	20.931,08	21.353,36	21.836,84	23.387,72	25.057,16	26.905,16	29.991,80	30.663,56
B-Oneri aggiuntivi									
Festività retribuite (n.2)	118,07	131,19	133,90	137,00	146,95	157,66	169,52	189,32	193,63
Tredicesima mensilità'	1.533,48	1.703,84	1.739,03	1.779,32	1.908,56	2.047,68	2.201,68	2.458,90	2.514,88
TOTALE "B"	1.651,55	1.835,03	1.872,93	1.916,32	2.055,51	2.205,34	2.371,20	2.648,22	2.708,51
C-Oneri previd. e assist.									
Inps (29,36%)	6.030,05	6.684,13	6.819,24	6.973,93	7.470,13	8.004,27	8.595,54	9.583,11	9.798,04
Inail (4,373%)	898,14	995,56	1.015,69	1.038,73	1.112,63	1.192,19	1.280,26	1.427,35	1.459,36
TOTALE "C"	6.928,19	7.679,69	7.834,92	8.012,65	8.582,76	9.196,46	9.875,79	11.010,46	11.257,40
D-Altri Oneri									
Trattamento fine rapporto	1.485,43	1.650,45	1.684,54	1.723,57	1.848,76	1.983,52	2.132,69	2.381,85	2.436,08
Rivalutazione T.F.R.(1,7938%)	159,88	177,64	181,31	185,51	198,98	213,49	229,54	256,36	262,19
Fondo COMETA (adesione al 40%)	152,75	169,38	173,04	176,70	189,24	202,84	217,61	242,95	248,77
Contributo di solidarietà L.166/91 (10% del Fondo)	15,27	16,94	17,30	17,67	18,92	20,28	21,76	24,29	24,88
Assistenza Sanitaria Integr. + Contrib. di solidarietà 10%	171,60	171,60	171,60	171,60	171,60	171,60	171,60	171,60	171,60
Flexible Benefits	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
TOTALE "D"	2.184,93	2.386,01	2.427,79	2.475,05	2.627,51	2.791,73	2.973,21	3.277,05	3.343,52
COSTO ANNUO	29.651,42	32.831,81	33.489,00	34.240,86	36.663,50	39.250,69	42.125,36	46.927,53	47.972,99
COSTO MEDIO ORARIO (lavoratori tempo ind.to)	18,53	20,52	20,93	21,40	22,91	24,53	26,33	29,33	29,98

Nell'ipotesi di utilizzo di lavoratori a turno si applicheranno le seguenti maggiorazioni sul costo orario:

- 1) Lavorazioni a turno di 24 ore per 7 giorni: 9,29%
- 2) Lavorazioni a turno di 16 ore per 7 giorni: 5,36%
- 3) Lavorazioni a turno di 24 ore per 5 giorni (lunedì-venerdì): 7,50%
- 4) Lavorazioni a turno di 16 ore per 5 giorni (lunedì-venerdì): 3,75%
- 5) Lavorazioni a turno di 24 ore per 6 giorni (lunedì-sabato): 8,23%
- 6) Lavorazioni a turno di 16 ore per 6 giorni (lunedì-sabato): 3,75%

Ore annue teoriche (40 ore x 52,2 settimane)	2088
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
ferie (20 giorni)	160
festività (10 giorni)	80
permessi annui retribuiti	104
assemblee, permessi sindacali, diritto allo studio	25
malattia, infort., maternità'	103
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. modif. (1 giorno)	8
Formazione ex art. 7 CCNL	8
Totale ore non lavorate	488
Ore annue mediamente lavorate	1600

FEDERMECCANICA

ASSISTAL

UILM-UIL

FIOM-CGIL

FIM-CISL



PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, a cura dell'incaricato, è stata pubblicata in forma digitale all'albo pretorio on line dell'ASP di Agrigento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 03/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/09 e s.m.i., dal _____ al _____

L'Incaricato _____

Il Funzionario Delegato
Il Collaboratore Amm.voProf.le
Sig.ra Sabrina Terrasi

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
- Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____

come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____

X Immediatamente esecutiva dal **10 GEN 2022**

Agrigento, li **10 GEN 2022**

Il Referente Ufficio Atti deliberativi
Il Collaboratore Amm.voProf.le
Sig.ra Sabrina Terrasi

S. Terrasi

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Agrigento, li _____

Il Referente Ufficio Atti deliberativi
Il Collaboratore Amm.voProf.le
Sig.ra Sabrina Terrasi